GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — MARTEDI' 5 NOVEMBRE — **NUM. 260**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Viaggio delle LL. MM.

Parma, 4 novembre — Le LL. MM. arrivarono alle ore 2.47. Furono ricevute alla stazione da tutte le Autorità civili e militari, da una deputazione di signore e da numerosissime Rappresentanze dei Comuni e delle Associazioni locali; una folla immensa, schierata lungo le vie percorse dai Sovrani, li salutò con entusiastiche acclamazioni; seguiva il Real corteo gran numero di carrozze. Appena le LL. MM. furono arrivate al Palazzo della Provincia, la folla ivi raccoltasi volle rivedere gli Augusti Sovrani, che presentaronsi parecchie volte al balcone.

Furono quindi ricevute le Autorità della città e provincia, le Rappresentanze e Corpi morali; e una Deputazione delle signore parmensi che presentarono un mazzo di fiori a Sua Maestà la Regina.

La sera assistettero ad una serata di gala datasi nel teatro, ove venne loro fatta lunga e vivissima ovazione.

5 Novembre. — Le LL. MM. partirono stamane, salutate lungo le vie ed alla stazione da immensa folla.

Reggio nell'Emilia, 5 novembre. — Le LL. MM. giunsero a questa stazione alle ore 11 ant. fra gli evviva e le acclamazioni della popolazione: furono ossequiate dalle Autorità civili e militari, dai senatori e deputati della provincia: la Rappresentanza municipale presentò a S. M. la Regina un magnifico mazzo di fiori: quando il sindaco presentò agli astanti S. A. R. il Principe di Napoli, fu salutata da un immenso scoppio d'applausi. Dopo breve sosta i Sovrani ripartivano alla volta di Modena, accompagnati per lungo tratto dagli applausi della popolazione.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4547** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Visto l'unito elenco in cui trovansi descritte numero 11 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato, e di occupare altresì alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente istrutte per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica come della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, al comune ed alla Società in accomandita, indicati nell'unito elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro, di potere derivare le acque ed occupare le aree ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nell'elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 ottobre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

ELENCO *annesso al Regio decreto del* 6 *ottobre* 1878 *di numero* 11 *domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare, ad uso privato, alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali demaniali, e di occupare, ad uso privato, alcuni tratti di spiaggia lacuale.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Oreggia Gio. Battista	Derivazione d'acqua dal torrente Tavole, in territorio del comune omonimo, provincia di Porto Maurizio, nella quantità non eccedente moduli 0.95 al minuto secondo, limitatamente però ai soli mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre, atta a produrre la forza motrice di 12 cavalli dinamici, in servizio del frantoio da olive e del molino da cereali che si propone di ivi costruire nello stesso comune.	10 maggio 1878 avanti la prefettura di Porto Maurizio	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	32 »
2	Valente Domenico . .	Facoltà di valersi delle acque della roggia Montecchia, in territorio del comune di Montecchio Precalcino, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente moduli 4.50 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di 18 cavalli dinamici, in servizio dell'opificio per macina da grano con annessa sega da legnami, che possiede nello stesso comune sul mappale n. 1775.	16 maggio 1878 avanti la prefettura di Vicenza a rogito del notaio Scalcule	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	73 (1)
3	Muraglia Pietro . . .	Derivazione d'acqua dal fiume Carrione, in territorio del comune di Carrara, provincia di Massa, nella quantità non eccedente moduli 2.90 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di 20 circa cavalli dinamici, in servizio della segheria da marmi che esercisce nello stesso comune, luogo detto *Le Canalie*, in virtù dell'atto pubblico d'obbligazione 5 ottobre 1869 e Regio decreto di concessione 17 febbraio 1870, non che per animare un frullone, che ivi si propone di costruire.	10 giugno 1878 avanti la prefettura di Massa	Anni 23 dal 17 febbraio 1877	40 (2)
4	Biancheri Michele . .	Derivazione d'acqua dal torrente Nervia, in territorio del comune di Camporosso, provincia di Porto Maurizio, nella quantità non eccedente moduli 6.84 al minuto secondo, atta a produrre in media la forza motrice di 29 cavalli dinamici, in servizio del frantoio da olive a 4 macine, che possiede nello stesso comune, località denominata *Cunnetta*.	21 giugno 1878 avanti la prefettura di Porto Maurizio	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	80 (3)
5	Martinelli Agostino .	Facoltà di valersi delle acque del condotto pubblico di Lucca, in territorio del comune di Capannori, provincia di Lucca, per animare una ruota pendula a palette piane, della calcolata forza motrice di 3 cavalli dinamici circa, destinata in servizio del molino da cereali, che si propone di costruire nello stesso comune, inferiormente al ponte della Rossa presso Marlia.	12 luglio 1878 avanti la prefettura di Lucca	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	60 »
6	Patroni Andrea . . .	Derivazione d'acqua dal fiume Adda, in territorio del comune di Sernio, provincia di Sondrio, nella quantità non eccedente moduli 4.48 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di 19 cavalli dinamici, in servizio del molino da cereali a 3 palmenti che si propone di costruire nello stesso comune.	21 luglio 1878 avanti la prefettura di Sondrio	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	76 »

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEI RICHIEDENTI	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessione d'acqua per irrigazione.			*Lire*
7	Lovera di Maria marchese Carlo.	Derivazione d'acqua dal torrente Reo, in territorio del comune di Dogliani, provincia di Cuneo, nella quantità non eccedente moduli 0.84 al minuto secondo, per irrigare ettari 1.50 di terreno che possiede nello stesso comune.	1° luglio 1878 avanti la prefettura di Cuneo	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	15 (4)
		Concessione d'acqua per bonificazione di terreno.			
8	Lawley cav. Carlo Roberto.	Derivazione d'acque torbide dal fiume Arno, in territorio del comune di Calcinaja, provincia di Pisa, nella quantità di moduli 45,000,000 per ciascun anno, per colmare alcuni bassi fondi della tenuta di Montecchio, che possiede nello stesso comune.	3 luglio 1878 avanti la prefettura di Pisa	Anni 20 dal 1° gennaio 1879	150 »
		Concessione d'acqua per usi domestici.			
9	Comune d'Iglesias, rappresentato dal cav. Efisio Angioy, ff. di sindaco.	Derivazione delle acque che scaturiscono dalla sorgente Croquadrixi, influente nel torrente Ollasta, nel territorio del comune d'Iglesias, provincia di Cagliari, nella quantità non eccedente moduli 0.05 (litri 5) al minuto secondo, per gli usi domestici degli abitanti di quel comune.	1° novembre 1876 avanti la sottoprefettura di Iglesias	Anni 30 dal 1° gennaio 1877	200 »
		Concessioni per occupazione di spiaggia lacuale.			
10	Frosio Luigi	Occupazione di alcuni tratti di spiaggia del Lago d'Iseo, in territorio del comune di Lovere, provincia di Bergamo, della complessiva superficiale estensione di metri quadrati 197 circa, in servizio dell'opificio che possiede nello stesso comune.	11 aprile 1878 avanti la prefettura di Bergamo	Anni 30 dal 1° gennaio 1877	20 »
11	A. Giussani e Compagni, Società in accomandita.	Occupazione di un tratto di littorale del Lago di Como, in territorio del comune di Lecco, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 180, ad uso del cantiere navale de' piroscafi che possiede nello stesso comune.	15 giugno 1878 avanti la sottoprefettura di Lecco	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	18 »

Annotazioni.

(1) E di corrispondere, tosto emanato il Reale decreto di concessione, la somma di lire 228 per l'uso fatto delle acque negli anni 1875-1876-1877.

(2) In aumento al canone di lire 40 portato dai sopracitati atto d'obbligazione e Reale decreto di concessione, cui la presente forma appendice. Il concessionario, tosto emanato il Reale decreto di concessione, verserà la somma di lire 100 per l'uso fatto di dette acque negli anni decorsi.

(3) E di corrispondere, tosto emanato il Regio decreto di concessione, la somma di lire 112 per l'uso fatto di dette acque negli anni decorsi.

(4) E di corrispondere, tosto emanato il Reale decreto di concessione, la somma di lire 15 per l'uso fatto di dette acque negli anni decorsi.

Roma, addì 6 ottobre 1878.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: F. SEISMIT-DODA.

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *per l'ammissione a sottofarmacisti militari aggiunti.*

1° Il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di sottofarmacisti aggiunti nel personale farmaceutico militare, con l'annuo stipendio di lire 1500.

2° Tale esame avrà luogo presso la Farmacia centrale militare in Torino, per opera di una Commissione all'uopo nominata, e principierà il 15 febbraio 1879.

3° Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della Guerra la propria domanda non più tardi del 1° gennaio 1879, e per mezzo del comandante del Distretto militare nella cui giurisdizione hanno domicilio.

4° La domanda sarà stesa su foglio di carta bollata da una lira e dovrà indicare il casato, il nome, la figliazione, la patria, la condizione di regnicolo, lo stato civile del concorrente ed essere corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita, donde risulti che l'aspirante abbia al 1° gennaio 1879 compiuto il 21° anno di età e non abbia oltrepassato il 28°;

b) Diploma originale (non copia ancorchè autentica) di facoltà di libero esercizio in farmacia, conseguito in una delle Università del Regno;

c) Certificato di penalità, attestato dalla cancelleria del Tribunale correzionale, nella cui giurisdizione nacque il concorrente:

d) Certificato di buona condotta;

e) Ritratto fotografico.

Saranno ammessi oltre gli esentati nella leva, quelli che appartengono alla 2ª e 3ª categoria, nonchè quelli i quali spettando alla 1ª si trovino in congedo illimitato.

5° I Comandi di Distretto di cui al n. 3 faranno sottoporre gli aspiranti a visita sanitaria, diretta ad accertarne la idoneità fisica e uniranno la risultante dichiarazione medica ai predetti documenti.

6° Per mezzo dei Comandi stessi, gli aspiranti saranno avvertiti se sono o no ammessi al concorso.

7° L'esame si comporrà di una prova verbale della durata di un'ora, e di altra in iscritto sopra le materie specificate nel seguente programma; quest'ultima potrà durare 7 ore, e sarà assistita senza interruzione da due membri della Commissione esaminatrice.

8° Il risultato della votazione verrà notificato dai suddetti Comandi ai candidati, unitamente alla restituzione dei documenti da essi già presentati.

Il nome degli approvati, quando in seguito al concorso vengano nominati, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Programma.

Esame verbale.

Chimica generale — Chimica farmaceutica — Botanica — Materia medica — Tossicologia — Mineralogia — Elementi di fisica.

Esame teorico-pratico in iscritto.

Analisi qualitativa di un sale in forma di soluzione o di polvere; descrizione particolareggiata del processo seguito; caratteri organolettici fisici, chimici del sale; sue reazioni, incompatibilità con altre sostanze e applicazioni; suoi antidoti nel caso sia un veleno.

Il Ministro: BRUZZO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore ordinario alla cattedra di filosofia morale, vacante nella R. Università di Padova.*

Essendo riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di filosofia morale, vacante nella R. Università di Padova, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il giorno 4 febbraio 1879 ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per chi prese parte al concorso per titoli e si presenterà a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli sarà consentito di presentare insieme colla domanda qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Padova e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, addì 3 ottobre 1878.

Per il Direttore Capo di Divisione
COSTETTI.

Avviso di concorso.

Essendosi resi vacanti due posti gratuiti nel R. Conservatorio degli Angiolini di Firenze, se ne dichiara da questo giorno aperto il concorso.

I genitori o tutori delle concorrenti dovranno indirizzare le relative domande entro il termine di un mese dalla data del presente alla Commissione direttiva di detto Conservatorio, e presentarle al procuratore del medesimo, che ivi risiede ogni giorno dalle ore 9 alle 10 ant.

Le domande dovranno essere accompagnate dalla fede di nascita della fanciulla, da un certificato medico che dichiari avere essa avuto il vaiuolo naturale o vaccino, e non essere affetta da malattie attaccaticce; e da un attestato del sindaco circa le condizioni economiche e morali della famiglia e le particolari di lei benemerenze.

Possono concorrere le fanciulle appartenenti a famiglie di condizione civile, e preferibilmente figlie d'impiegati civili e militari, d'età non minore di sette, nè maggiore di dodici anni.

Spirato il mese, la Commissione esaminerà i titoli delle concorrenti, e graduatele in ordine di merito, ne farà relazione al Ministero dell'Istruzione Pubblica, il quale procederà alla nomina.

Firenze, dal R. Conservatorio degli Angiolini, addì . . . ottobre 1878.

Per la Commissione: L. STROZZI ALAMANNI, Operaio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 234348 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 51408 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40, al nome di *Rapini* Zenobia di Longaro, nubile, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Papini* Zenobia di Longaro, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 21 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: 1ª n. 180177 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 63577 della soppressa Direzione di Milano), per lire 135, al nome di *Telgati* Carlo fu *Pietro*, interdetto, rappresentato dal curatore Caretta Carlo; 2ª n. 37147 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 650, al nome di *Telgati* Carlo fu Erasmo, interdetto, sotto la tutela di Caretta Carlo, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Talgati* Carlo fu *Erasmo*, interdetto, sotto la tutela di Caretta Carlo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, lì 21 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 p. 100, cioè n. 186488 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 3548 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 360, al nome di *Buchely* Ercole fu Giacomo; n. 186489 di iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 3549 della detta Direzione), per lire 40, a favore di *Buchely* Ercole fu *Giuseppe*, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Bucheli* Ercole fu Giacomo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, lì 21 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1º corrente in Collesano, provincia di Palermo, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 2 novembre 1878.

Avviso.

L'ufficio internazionale di Berna annunzia che è ristabilito il cordone sottomarino fra Shanghai e Amoy (China).

I telegrammi per Shanghai riprendono quindi il loro primitivo istradamento.

Roma, 3 novembre 1878.

SOPRINTENDENZA AGLI ARCHIVI SICILIANI

Avviso.

Dovendo procedersi per concorso al posto di primo aiutante nell'Archivio provinciale di Siracusa, giusta il Real decreto del 25 gennaio 1863, n. 1141, se ne dà avviso a coloro fra i secondi aiutanti degli Archivi provinciali e suppletori di queste provincie siciliane che volessero aspirarvi.

A parità di merito avrà la preferenza il secondo aiutante più anziano di classe.

I quesiti su cui dovrà cadere lo esperimento sono:

1. Sulla nomenclatura e qualità degli atti pubblici, amministrativi e giudiziari.
2. Sopra una versione dal latino in italiano e viceversa.
3. Sulla lingua italiana.
4. Sulla calligrafia.

Il concorso dovrà eseguirsi nell'ufficio di Prefettura dal quale dipende l'Archivio provinciale o suppletorio cui sono addetti i concorrenti.

Le tesi sono compilate dalla Commissione esaminatrice, ai sensi del citato decreto del 25 gennaio 1863.

Le domande dei secondi aiutanti per essere ammessi a concorrere saranno presentate a tutto il 20 novembre prossimo. Tale presentazione avrà luogo presso il rispettivo prefetto della provincia.

Scorso il detto termine, sarà da questa Soprintendenza pubblicato un nuovo avviso, nel quale saranno particolarmente indicati il giorno e i luoghi in cui si procederà contemporaneamente allo esperimento di che si tratta.

Palermo, 22 ottobre 1878.

Il Soprintendente: LA LUMIA.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Non essendosi conferiti i premi messi a concorso con avviso 5 scorso agosto, il Consiglio accademico di questa Università ha deliberato di bandire, per le Facoltà di scienze fisico-matematiche e di giurisprudenza, un nuovo concorso al premio di perfezionamento della fondazione Corsi, in conformità del regolamento 20 gennaio 1871 e del Reale decreto 25 marzo 1873.

Le materie d'esame sono il *Diritto Romano* per la giurisprudenza e la *Meccanica applicata* per la Facoltà di scienze.

Il vincitore del premio assegnato alla Facoltà di scienze fisico-matematiche dovrà compiere all'estero il suo studio di perfezionamento, alle condizioni che saranno deliberate dal Consiglio accademico.

Chiunque intenda di concorrere, dovrà, con l'istanza in carta legale indirizzata al rettore, dar prova d'avere lodevolmente compiuto l'intero corso dei suoi studi nell'Università di Roma e conseguita la laurea dal 6 agosto 1877.

Le istanze dovranno essere presentate alla Direzione della segreteria dell'Università nel termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso; e compiuto l'esame dei documenti sarà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi al concorso, con l'indicazione dei giorni destinati alle prove d'esame.

La prova scritta consterà d'una dissertazione da compilare senza aiuto di libri e nel termine di 8 ore, sopra un argomento estratto a sorte fra sei stabiliti per la materia proposta; la prova orale cadrà egualmente sopra argomenti della materia designata e su dodici temi sorteggiati.

Il vincitore del premio per la Facoltà di Diritto, godrà per un biennio dell'assegno mensuale di lire settantacinque, e quello della Facoltà di scienze, dell'assegno di lire centocinquanta per lo stesso periodo di tempo.

Alla scadenza del primo anno, dovranno i premiati, per essere confermati nel godimento del premio pel secondo anno, presentare in prova del loro profitto una memoria da sottoporsi all'esame ed all'approvazione della Facoltà.

Per la Facoltà giuridica tale memoria dovrà trattare d'un punto controverso del Diritto Romano.

Due mesi prima della scadenza del biennio dovranno i premiati,

oltre dare la prova del loro profitto, inviare al Consiglio accademico la relazione degli studi seguiti.

Roma, 5 ottobre 1878.

Il Rettore Presidente del Consiglio Accademico
Prof. Gaetano Valeri.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino del 1° novembre pubblica una lettera del suo corrispondente di Pietroburgo nella quale si commenta e conferma fino ad un certo punto le congetture fatte sul viaggio del conte Schouwaloff a Livadia, e sulla nomina probabile del conte al posto di vicecancelliere. " È necessario, dice il corrispondente, di affidare la direzione degli affari ad un uomo più vigoroso dell'attuale cancelliere e più sollecito nel curare le alleanze naturali della Russia e nominatamente l'alleanza colla Germania.

" Il conte Schouwaloff è il rappresentante sincero dell'antica intimità tra la Russia e la Prussia. D'altra parte esso conosce a fondo l'Inghilterra e gode la fiducia e la simpatia della maggior parte degli statisti inglesi; sarebbe quindi eminentemente atto ad agevolare un compromesso fra le due nazioni. „

Il conte Schouwaloff è arrivato a Livadia il 30 ottobre.

Il *Pester Lloyd* annunzia che una nota inglese la quale protesta contro i movimenti dei russi nella Bulgaria è stata presentata a Pietroburgo il 21 ottobre. La nota esprime in pari tempo la speranza che la Russia sarà ben presto in grado di ritirare le sue truppe e che queste non oltrepasseranno le linee rioccupate perchè un siffatto movimento obbligherebbe l'Inghilterra a prendere delle misure di precauzione.

Secondo poi un telegramma da Costantinopoli del 1° novembre l'Inghilterra persisterebbe a sostenere che la Russia ha l'obbligo di sgomberare la Bulgaria e la Romelia. Da canto loro, aggiunge il telegramma, i russi vogliono attendere la conclusione di un trattato definitivo colla Porta, al che l'Inghilterra obietta che il trattato di Berlino deve essere ritenuto come definitivo e che le ragioni addotte dai russi non sono che un pretesto.

Un telegramma da Pietroburgo 1° novembre annunzia che il generale comandante in capo dell'esercito russo del Caucaso ha ordinato di porre sul piede di pace tutte le truppe dei distretti transcaucasii. I distaccamenti d'Erivan e di Rim saranno rimandati alle loro case.

Lo stesso telegramma dice che il *Golos* ed altri giornali si oppongono a che la Russia presti un'assistenza diretta a Shere Alì, ma raccomandano una neutralità benevola a suo riguardo.

Il *Golos* considera l'*ultimatum* indirizzato all'Emiro di Cabul dall'Inghilterra come un differimento indefinito delle operazioni militari. Esso consiglia alla diplomazia russa di impedire una collisione aperta tra l'Inghilterra e l'Afghanistan.

Secondo un dispaccio da Simla, pubblicato dal *Daily News*, l'*ultimatum* indirizzato dal governo indiano all'Emiro esige che quest'ultimo domandi delle scuse complete. L'*ultimatum* contiene delle altre condizioni che difficilmente saranno accettate dall'Emiro. Credesi che l'Emiro cercherà di temporaggiare.

Il *Daily Telegraph*, pure in un telegramma da Simla, annunzia che l'*ultimatum* inglese accorda all'Emiro un termine assai breve per rispondere. Spirato questo termine, se la risposta non sarà giunta, le truppe del vicerè si avanzeranno su tutta la linea. Il latore dell'*ultimatum* è partito per Cabul il 28 ottobre.

Una delegazione degli Affridi è arrivata a Pesciawer per promettere al vicerè il concorso disinteressato di tutta la tribù. E la *Gazzetta di Bombay* fu autorizzata ad annunziare che sir Salar Young concorrerà fedelmente alla guerra contro l'Afghanistan, mettendo le sue truppe, i suoi tesori e tutte le sue risorse a disposizione del vicerè. La stessa gazzetta dice che degli ufficiali russi dirigono gli esercizi delle truppe afghane a Sellalabad.

Il *Globe* di Londra del 2 novembre annunzia che le trattative fra l'Inghilterra ed il Portogallo relativamente alla baia di Lagoa nell'Africa meridionale furono condotte a termine. La baia diventa un possedimento inglese verso un'indennità di 600 mila sterline che l'Inghilterra pagherà al Portogallo. Si darà subito mano ai lavori di una strada ferrata che dovrà unire il porto di Lagoa col Transvaal.

Un telegramma da Costantinopoli all'*Agenzia Havas* contiene le seguenti notizie:

" Il signor Conduriotis, ministro di Grecia a Costantinopoli, è stato informato che la nota inglese relativa alla osservanza del trattato di Berlino contiene per la Grecia la raccomandazione di sottomettersi alla mediazione delle potenze.

" La Porta ha ordinato ai governatori turchi in Asia di fare i passi necessari per la formazione della nuova gendarmeria nella loro provincia.

" Delle nuove bande d'insorti entrano nella Macedonia.

" Corre voce che la Porta rifiuti di affidare l'amministrazione delle dogane ai delegati francesi ed inglesi.

" I russi prendono le disposizioni per isvernare nei dintorni di Adrianopoli.

" Il Consiglio dei ministri ha discusso una proposta fatta dalla Russia per il rimpatrio degli emigrati.

" I bulgari della Romelia hanno presentato alla Commissione internazionale a Filippopoli una petizione chiedente la annessione della loro provincia alla Bulgaria.

" Credesi che i russi abbiano l'intenzione di cogliere il pretesto dei disordini che sono scoppiati nella Macedonia per occupare questo paese.

" Il Sultano ha incaricato Osman pascià della suprema sorveglianza dei lavori di fortificazione e dell'armamento della linea di difesa da Ciadalgià fino a Derkos. Questi lavori sono spinti colla massima alacrità.

" La Commissione turco-russa per il rimpatrio dei rifugiati mussulmani ha rilasciato dei passaporti i quali permettono il ritorno nella Bulgaria e nella Romelia orientale a

tutti i mussulmani che posseggono una proprietà fondiaria in queste provincie, come pure a quegli abitanti che possono provvedere ai propri bisogni col mezzo del commercio. Le persone più favorite dalla fortuna potranno più tardi ottenere il permesso d'impiegare i loro correligionari più poveri, ai quali non è per ora concesso di ritornare.

" La Porta ha informato sir Layard che abolirà le decime, nominerà un governatore ed introdurrà tutte le riforme concertate, però in una provincia soltanto, aggiungendo che differiva l'applicazione generale delle riforme fino a che le sue finanze le permetteranno di compierla.

" Il firmano che sanziona la firma della Convenzione cretese è stato spedito in Creta il 29 ottobre. I capi degl'insorti abbandonano l'isola. „

Per la via di Odessa la stessa *Agenzia Havas* ha da Costantinopoli che il 30 ottobre l'ambasciatore austriaco conte Zichy ha avuto una lunga conferenza col granvisir Savfet pascià. Il conte Zichy si sarebbe studiato di scoprire le intenzioni di Savfet pascià sulle seguenti quistioni:

" Cessione definitiva della parte settentrionale della Bosnia all'Austria; restituzione del rimanente di quella provincia alla Turchia e accordo completo tra queste due potenze. „

La Porta ha rimesso all'ambasciatore russo, principe Labanoff, un'altra nota sugli eccessi commessi dai bulgari.

Si ha per telegrafo da Bucarest in data 1° novembre che il giorno appresso il signor Bratiano, presidente del Consiglio, e il signor Cogalniceano, ministro degli affari esteri, dovevano partire per Silistria per assistere ai lavori della Commissione della delimitazione delle frontiere della Dobrucia. Si spera a Bucarest che la frontiera seguirà una linea diretta da Silistria a Mangalia, conforme alle disposizioni del trattato di Berlino.

Il signor Chizu, ministro della pubblica istruzione, ha date le sue dimissioni.

I prefetti rumeni della Bessarabia nel cessare dalle loro funzioni hanno indirizzato dei proclami alle popolazioni, invitandole a sottomettersi alle decisioni del Congresso di Berlino.

La *Kölnische Zeitung* e la *Post* di Berlino recano il testo di una lettera indirizzata dal principe di Bismarck al signor di Varnbühler, in risposta ad una domanda che quest'ultimo gli aveva fatta relativamente alla politica doganale che il governo tedesco intendeva adottare.

Il signor di Varnbühler diceva che, nell'Associazione economica libera del Reichstag, si aveva avuto l'idea di interpellare il governo per conoscere le sue intenzioni relative alla tariffa doganale ed alla legislazione commerciale. Questa interpellanza non avendo più avuto luogo, il signor di Varnbühler, cedendo ad un desiderio generalmente manifestato, chiedeva direttamente al cancelliere se avesse l'intenzione di presentare al Reichstag, nella sua prossima Sessione, il progetto di una tariffa doganale riveduta, e se il governo non concluderebbe, prima che questo progetto potesse essere presentato al Reichstag, un nuovo trattato di commercio con tariffa convenzionale.

Ecco la risposta del cancelliere dell'impero:

" Non potrei rispondere ufficialmente alla vostra lettera se non quando i governi confederati avessero preso una decisione relativa alla nostra futura politica doganale. In mancanza di questa decisione, non posso comunicare a V. E. che le mie idee personali. Ho l'intenzione di proporre una revisione generale della nostra tariffa doganale e di sottoporre i progetti necessari all'esame dei governi confederati. I lavori preparatorii sono cominciati. Non potrei chiedere la conclusione di nuovi trattati di commercio con tariffa convenzionale finchè non sarà stata risolta la quistione della revisione della nostra tariffa.

" Gradite, ecc. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Milano, 4. — Le LL. MM., accompagnate dal Presidente del Consiglio, on. Cairoli, dal generale De Sonnaz e dalle Case civile e militare, giunsero alle ore 11 40 alla stazione. Una compagnia di fanteria con musica fece spalliera e presentò le armi. I Sovrani ricevettero gli omaggi di tutte le autorità civili e militari e ripartirono alle ore 11 50.

Madrid, 3. — Da ieri il processo di Oliva y Moncasi trovasi nelle mani del procuratore del re, il quale deve fare l'atto di accusa entro 24 ore.

Dietro domanda del difensore di Oliva, il Tribunale ordinò una inchiesta, mediante il telegrafo, riguardo alla pretesa detenzione dell'accusato per tre mesi nello stabilimento degli alienati a Barcellona. Il rapporto dei medici dice che l'accusato vi fu tenuto per tre giorni e non diede alcun segno di monomania.

Londra, 4. — Il *Morning Post* ha da Berlino:

« La Germania si propone d'imporre un diritto d'importazione sui grani, come una misura di rappresaglia contro la Francia, l'Italia e la Russia. »

Londra, 4. — Il *Times* ha da Darjeeling:

« La decisione del governo indiano di riaprire le trattative coll'emiro dell'Afghanistan destò una grande irritazione in tutte le Indie. »

Simla, 3. — Il generale russo Lomakine, comandante della spedizione contro i Turcomanni, ricevette delle provvigioni dal Mar Caspio e fortifica la posizione di Tekhe.

Un *ultimatum* inglese esige una risposta dall'emiro pel 20 corrente, altrimenti gl'inglesi invaderanno immediatamente l'Afghanistan.

Parma, 4. — Le Loro Maestà sono giunte alle ore 2 47 e furono ricevute dalle autorità civili e militari, dalle rappresentanze e da molte persone. I Sovrani percorsero i bastioni e le strade di San Michele e di Santa Lucia e scesero al palazzo provinciale.

Lungo il percorso, una innumerevole folla acclamava entusiasticamente le Loro Maestà, gettava fiori e agitava i cappelli ed i fazzoletti.

Le Loro Maestà affacciaronsi varie volte al balcone per ringraziare.

Settanta carrozze seguivano quella dei Sovrani.

La città è pavesata e festante.

Quindi vi fu un ricevimento a palazzo e poscia un pranzo di Corte.

Questa sera avrà luogo uno spettacolo di gala.

Atene, 4. — La Camera dei deputati respinse con 88 voti contro 79 la proposta del nuovo gabinetto, la quale chiedeva che la Camera prorogasse le sue sedute.

I nuovi ministri hanno dato quindi le loro dimissioni.

Parigi, 4. — Waddington presentò al Senato ed alla Camera il Libro giallo, il quale contiene i documenti sulla quistione d'Oriente e sul Congresso di Berlino.

Il Senato fissò pel 15 corrente l'elezione dei tre senatori inamovibili.

La Camera dei deputati discusse la elezione di Leroux, bonapartista, e l'annullò con 313 voti contro 174. Durante la discussione, Cassagnac, interrompendo, disse: « Non havvi nulla di comune fra i bonapartisti ed il maresciallo, dopo il suo spergiuro. » Cassagnac fu richiamato all'ordine.

TEMI DI PREMIO

PROPOSTI DAL REALE ISTITUTO VENETO DI SCIENZE LETTERE ED ARTI

nella solenne adunanza 15 agosto 1878

Premii ordinari biennali del Reale Istituto.

Concorso per l'anno 1879.

Tema riproposto per l'anno predetto nell'adunanza 29 aprile 1877: « Monografia geologica e paleontologica del Lias delle Alpi Venete, corredata dagli spaccati e dalle figure dei fossili. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1879.

Il premio è d'italiane lire 1500.

Concorso per l'anno 1879.

Tema prescelto nell'adunanza 29 luglio 1877: « Discutere minutamente le determinazioni, fatte finora, dell'equivalente meccanico della caloria; cercare le cause delle notevoli differenze, che si riscontrano nei risultati; indicare quale sia il valore più probabile, che si può trarre da questi, e determinare l'equivalente stesso con nuove esperienze, adottando il metodo che dal concorrente verrà dimostrato più esatto. »

Avvertenze.

Benchè le determinazioni di questo equivalente siano assai numerose, e in parte si debbano a fisici assai valenti, v'è ancora, senza dubbio, molta incertezza intorno al valore più probabile, il quale devesi assumere per quella quantità di lavoro. Invero molti scrittori di grande autorità assumono il medio valore 424 chilogrammetri o 425; ma le più recenti esperienze del Joule, fondate sulla osservazione di fenomeni elettrici, si accostano assai al valore 430 ch.m. Che se si osservasse, che tale divergenza può dipendere dall'essersi il Joule appoggiato al valore assoluto delle resistenze elettriche dei reofori da lui usati, valore dedotto da quello della unità inglese di resistenza, e quindi come questo alquanto sospetto di errore; si potrà notare, che una correzione di quella resistenza, se mai questa dovesse avvenire, dovrebbe avere molto probabilmente tal senso da aumentare ancora il valore dell'equivalente. Si può aggiungere ancora, che le accurate determinazioni del Violle danno un valore prossimamente eguale a 435 ch.m.

Non sarebbe quindi di poco vantaggio per gli studi fisici un lavoro, che in una prima parte contenesse un accurato esame delle determinazioni conosciute, dove con minuta analisi si cercasse di scoprire le cause di errori particolari al metodo ed alle condizioni delle sperienze; e nella seconda parte presentasse nuove determinazioni fatte con uno o più metodi, con quelle disposizioni ed avvertenze, che la critica stessa dei lavori altrui dovrebbe suggerire all'autore. Sarebbe certamente opportuno, che queste nuove determinazioni non si facessero con un metodo solo, e che un processo puramente meccanico si confrontasse con uno elettrico, in cui l'autore di per sè eseguisse tutte le determinazioni fondamentali; ma questa esigenza potrebbe ragionevolmente venire giudicata soverchia, e tale da rendere assai poco probabile, che alcuno si renda meritevole del premio.

Egli è perciò, che si è creduto di dover limitare il tema entro più ristretti confini, esigendo, che le nuove esperienze siano da farsi con quel solo metodo che verrà giudicato più esatto.

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1879.

Il premio è di ital. lire 1500.

Premii della fondazione Querini-Stampalia.

Concorso per l'anno 1879.

Tema riproposto nell'adunanza 14 agosto 1877: « 1° Esporre le condizioni del commercio di Venezia dal 1859 al giorno d'oggi, nelle attinenze coi mutamenti politici, legislativi, economici.

« 2° Suggerire quanto lo Stato, le provincie, i comuni ed i privati potrebbero fare per migliorarle. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1879.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1879.

Tema prescelto nell'adunanza 14 agosto 1877: « Della vita privata dei veneziani fino al cadere della Repubblica, con ispeciale riguardo all'influenza scambievole del governo e del popolo. »

Avvertenze.

È libero ai concorrenti o di percorrere il medio evo e l'età moderna, paragonando quello con questa; o di scegliere o raffrontare quello speciale periodo dell'una e dell'altra età, che a ciascuno paresse meglio caratteristico dell'antica e della moderna Venezia. In questo caso, è naturale che sommariamente debbano esporsi le condizioni, da cui fu preparato e seguito il particolare periodo trascelto.

I concorrenti possono naturalmente valersi dei documenti già pubblicati; ma li dovranno citare, non riprodurre. Anche riguardo ai documenti inediti, non potranno allegare distesamente che i più caratteristici ed importanti; degli altri citeranno esattamente la sede in cui trovansi, e nulla più. Nei loro studi abbiano quindi presente che qui non si chiede una nuova raccolta di documenti, ma un lavoro nuovo, tratto dalle viscere dei documenti.

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1879.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1879.

Tema riproposto nell'adunanza 29 luglio 1877: « Esporre le norme cui devono attenersi gli architetti per porre i teatri e le sale destinate a spettacoli, a letture, a radunanze numerose, in condizioni favorevoli alla uniforme diffusione e alla distinta percezione dei suoni. Le norme dovranno riferirsi tanto alla forma della sala, quanto ad ogni altro spediente che si creda opportuno. I concorrenti dovranno valersi, oltre che dei precetti teorici, anche dei risultati pratici ottenuti in edifici già costruiti; e qualora questi non bastino a risolvere compiutamente il quesito, dovranno ricorrere a nuove esperienze, che verranno minutamente descritte. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1879.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1880.

Tema riproposto nell'adunanza 14 agosto 1878: « Far conoscere i vantaggi, che recarono alle scienze mediche, e specialmente alla clinica medica, le applicazioni della fisica. »

Avvertenze.

Dopo di aver esposto in modo succinto e preciso le leggi fisiche, delle quali poscia si dovrebbero mostrare le applicazioni, seguirebbe l'esatta descrizione delle varie macchine ed istrumenti, di cui si serve il medico per conoscere le malattie, spiegandone le utili applicazioni, e così agevolare ai medici pratici le ricerche dei fatti importanti, sui quali si fondano specialmente i reali progressi

della medicina odierna. Alla concisione ed all'esattezza del linguaggio si dovrebbe necessariamente unire le citazioni degli autori più accreditati, indicando i titoli delle opere menzionate. Ciò viene comunemente usato da tutti i diligenti scrittori, ed è sommamente giovevole, a risparmio di tempo, per chi vuole controllare le citazioni, o fare studi speciali sopra un dato argomento.

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1880.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1880.

Tema riproposto nell'adunanza 14 agosto 1878 : « Esposte sommariamente le nuove ricerche d'idrodinamica teorica, si analizzino i veri e reali progressi raggiunti in questa parte della meccanica razionale. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1880.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1880.

Tema prescelto nell'adunanza 28 luglio 1878: « Indagate le condizioni odierne della città di Venezia, indicare:

« 1° Quali e di qual natura sono gli ostacoli, che impediscono lo sviluppo del lavoro nazionale in Italia, e quali sarebbero i provvedimenti da introdursi nella nostra legislazione;

« 2° Quali, nel rinnovato ordine di cose, sarebbero le industrie più acconcie alle peculiari condizioni di Venezia. »

Tempo utile per il concorso, sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1880.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Discipline comuni a tutti i concorsi.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, latina, francese, tedesca ed inglese; e dovranno essere presentate, franche di porto, alla Segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno un'epigrafe ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto della Memoria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica d'ufficio a proprie spese.

Discipline particolari ai concorsi ordinari biennali del Reale Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta all'Istituto, che, a proprie spese, le pubblica ne' suoi atti. Il danaro si consegna dopo la stampa dei lavori.

Discipline particolari ai concorsi della fondazione Querini-Stampalia.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla Segreteria dell'Istituto, per il formato ed i caratteri della stampa e successiva consegna di 50 copie alla medesima. Il danaro del premio non potrà conseguirsi che dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

L'Istituto poi ed il Consiglio dei curatori della fondazione Querini-Stampalia, quando lo trovassero opportuno, si mantengono il diritto di farne imprimere, a loro spese, quel numero qualunque di copie che reputassero conveniente.

Venezia, 15 agosto 1878.

Il Segretario: G. Bizio. *Il Presidente:* F. Cavalli.

NOTIZIE DIVERSE

L'inaugurazione degli studi nella R. Università di Roma. — Domani, 6 novembre, alle ore 12 meridiane, avrà luogo, nella grande aula dell'Università, la solenne inaugurazione dell'anno scolastico 1878-79.

Il discorso inaugurale sarà letto dal prof. Francesco Protonotari.

Onoranze al Re Vittorio Emanuele. — Oggi, scrivono da Asola, il 1° novembre, alla *Sentinella Bresciana*, sotto la nostra loggia municipale si inaugurò il monumento che il Consiglio comunale decretò si erigesse al Gran Re Vittorio Emanuele, e che fu lodevolmente compiuto dalla ditta Gaffuri di Rezzato. Essendo anche giorno di fiera una folla immensa di gente accorse ad ammirarlo; e fu lodato il pensiero del Municipio che volle contrassegnare l'inaugurazione con un atto di beneficenza distribuendo lire 50 ai poveri della Casa di Ricovero.

Sotto il medaglione che porta l'amata effige si legge l'inscrizione seguente:

A — VITTORIO EMANUELE II — al Re Galantuomo e Guerriero — che impavido sfidando le ire e le armi — straniere e clericali — a Libertà ed Unità di Nazione ci redense — Il Consiglio comunale di Asola — sciogliendo il voto della popolazione — quale rifulse — nel memorabile lutto del 9 *gennaio* 1878 *— Decretava.*

Il viaggio delle Loro Maestà. — Ieri, scrive la *Gazzetta dell'Emilia* del 4, veniva pubblicato il seguente manifesto della nostra Deputazione provinciale:

« *Abitanti della Provincia!*

« Col cuore esultante vi annunziamo che S. M. il Re, S. M. la Regina, S. A. R. il Principe ereditario onoreranno di Loro presenza questa città, giungendo martedì, 5 corrente, nelle ore pomeridiane.

« Al cospetto del giovane Re che nelle patrie battaglie si mostrò degno erede del valore del Padre, e che nel reggimento civile ne calca fiducioso le orme incancellabili, al cospetto dell'Augusta Regina, specchio di virtù, modello di gentilezza, e del Figlio educato ai magnanimi esempi del suo Grand'Avo, manifestiamo la piena dell'animo nostro riconoscente e devoto alla gloriosa Stirpe Sabauda, le cui sorti sono immedesimate con quelle dell'Italia unita, indipendente e libera.

« *Abitanti della Provincia!*

« Accogliamo gli Augusti Ospiti col grido: *Viva il Re d'Italia!*

« Bologna, 1° novembre 1878. »

Notizie di Corte. — Ieri, scrive la *Perseveranza* del 4, il Comitato direttivo dell'Associazione tipografico-libraria italiana fu ricevuto in udienza da Sua Maestà il Re a Monza. Ne facevano parte i signori:

E. Treves presidente, G. Ottino segretario, Ulrico Hoepli e P. E. Sacchi.

Una vettura di Corte attendeva la rappresentanza alla stazione, e veniva tosto ricevuta da S. M., alla quale il sig. Treves rivolgeva le seguenti parole:

« *Sire,*

« L'Associazione tipografico-libraria italiana fu delle prime ad esprimervi il dolore per la sciagura che in principio di quest'anno colpì la Maestà Vostra e l'Italia; fu delle prime a mandare un saluto e un omaggio alla Vostra Augusta persona.

« Permetteteci oggi, prima di lasciare queste terre dell'Alta Italia, che ripetiamo, a nome di tutti i nostri colleghi, l'espressione più sincera di omaggio e di ossequio a Voi, Sire, e all'Augusta Vostra Compagna.

« Tra le professioni liberali, la nostra è una delle più libere; essa espande nel paese la coltura e l'insegnamento, la scienza e del bene e del male. Non è più inceppata e non è più protetta, come in altri tempi; ma l'esempio delle virtù che viene dall'alto, lo spirito di coltura e di gentilezza che regna nelle Corti dà sempre un indirizzo agli ingegni ed alle arti.

« Uno dei primi atti personali della Maestà Vostra fu il fondare un cospicuo premio per la miglior opera letteraria che ogni due anni esca in Italia; e lasciaste piena libertà di scelta agli scrittori, piena libertà di giudizio al più insigne Istituto del Regno.

« Noi che siamo, per così dire, mediatori necessari fra gli uomini illustri che scrivono e gli uomini colti che leggono, vogliamo qui ringraziarvi in nome degli uni e degli altri.

« Così questo tratto sia caratteristico del Vostro regno, al quale, fra ogni sorta di prosperità che auguriamo, è pur quella, o Sire, di segnare una data nella coltura nazionale, un periodo glorioso nella letteratura del nostro paese. »

S. M. ringraziava calorosamente per i sensi espressi a nome di tutti i membri dell'Associazione, e dell'andamento di essa volle essere minutamente informata, come pure del recente Congresso sulla proprietà letteraria.

Rivolse successivamente ad ognuno la parola, mostrando quanto gli stia a cuore il progresso intellettuale della nazione. La conversazione, che assunse un carattere intimo, durò circa mezz'ora; dopo la quale la M. S., rinnovando vivi ringraziamenti, dava commiato alla rappresentanza, che in vettura di Corte veniva riaccompagnata alla stazione.

Regia Marina. — Il Regio avviso *Staffetta* è giunto il 27 ottobre a S. Caterina (Brasile), e proseguirà fra pochi giorni per Rio Janeiro.

Il 30 ottobre è giunto a Messina il Regio avviso *Vedetta* proveniente da Lipari.

Lo stesso giorno ancorava a Portoferraio il Regio trasporto *Città di Napoli* e ripartiva per Napoli il 1° novembre.

Il 31 ottobre lasciava il porto di Siracusa la corvetta inglese *Cruiser* per recarsi a Malta.

Il 30 ottobre partirono da Napoli per Ancona le navi della squadra permanente: corazzate *Roma, Ancona, S. Martino* ed avviso *Rapido*. Il 2 corrente approdarono a Brindisi.

— La Regia cannoniera *Scilla* partiva il 2 corrente dal Pireo per fare ritorno in Italia.

Il Regio avviso *Vedetta* partì il 3 corrente da Messina per Napoli, e lo stesso giorno arrivava a Gaeta il Regio trasporto *Città di Napoli*, che doveva proseguire il suo viaggio per Napoli.

Salvataggio. — Nella *Gazzetta Livornese* del 3 corrente si legge:

Ieri mattina, alle ore 6, d'ordine del Ministero, è uscito dal porto il piroscafo *Murano* per recarsi a Vada, affine di operare il salvataggio di un bastimento che, il giorno innanzi, il piroscafo francese *Sévérin*, capitano B. Castelli, venendo da Napoli, ha veduto capovolto ad un chilometro dal fanale di Vada. Si ignora di che legno si tratti e la sorte toccata all'equipaggio. Alle 3 pomeridiane di ieri il piroscafo *Conte Menabrea*, venendo da Portoferraio e trovatosi sopra luogo, prima dell'arrivo del *Murano*, diede da sè opera al salvataggio e spezzò due gomene. Si pose quindi a disposizione del comandante del *Murano* sopraggiunto, il quale, per altro, trattandosi di postale non volle trattenerlo. La posizione dello scafo rendendo difficile il trasporto del bastimento naufragato fino a Livorno, si crede che sarà duopo limitarsi a condurlo a Vada dove saranno praticati gli ulteriori accertamenti.

Statistica sanitaria militare. — Ecco, scrive l'*Italia Militare*, quale fu lo stato sanitario dell'esercito italiano nel mese di maggio 1878:

Erano negli ospedali al 1° maggio (1)	7217
Entrati nel mese	9255
Usciti	9298
Morti	151
Rimasti al 1° giugno	7023
Giornate d'ospedale	215939

Erano nelle infermerie di corpo al 1° maggio	2287
Entrati nel mese	10336
Usciti guariti	8707
Usciti per passare all'ospedale	1766
Morti	1
Rimasti al 1° giugno	2149
Giornate d'infermeria	72369

Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	28
Totale dei morti	180

Forza media giornaliera della truppa nel mese di maggio	217304
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,37
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,65
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	43
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,83

Morirono negli stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) n. 108. Le cause delle morti furono: meningiti ed encefaliti 9, paralisi 1, nevrosi 1, bronchiti acute 2, bronchiti lente 8, polmoniti acute 9, polmoniti lente 2, pleuriti ed idropiotoraci 11, turbecolosi polmonali 15, altre malattie degli organi respiratori 2, peritoniti 5, gastriti ed enteriti 4, malattie del fegato 4, malattie di Bright 1, reumatismi articolari 3, ileo-tifo 12, meningiti cerebrospinali epidemiche 5, morbillo 1, miliare 1, febbri da malaria 1, altre malattie da infezione 1, resipole 2, tumori maligni 1, ascessi acuti 1, ascessi lenti 4, carie 1, suicidio (precipitatosi da una finestra) 1. Si ebbe 1 morto sopra ogni 126 tenuti in cura, ossia 0,79 per 100.

Morirono negli ospedali civili n. 44. Si ebbe 1 morto sovra ogni 67 tenuti in cura, ossia 1,49 per 100.

Morirono fuori di stabilimenti sanitari militari e civili: per malattie 13, per annegamento 2, per ferite da arma da fuoco 5, per suicidio 8.

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Il Vesuvio. — Ecco il bollettino vesuviano del 2 novembre corrente:

« *Ore* 9 *ant.*

« L'attività del cratere rimane la stessa. Nuovi rivoletti di lava si versano sul cono, ma si fermano induriti prima di giungere alla base.

« Gli apparecchi sismici sono alquanto più animati di ieri.

« L. PALMIERI. »

— Il *Corriere del Mattino* del 3 corrente scrive:

Il bollettino inviato oggi dall'Osservatorio del prof. Palmieri è il seguente:

« *Ore* 9 *ant.*

« La lava nel corso della notte è giunta alla base del cono e si è fermata.

« Gli apparecchi sismici sono alquanto più animati di ieri. »

Lo spettacolo era da Napoli ieri sera bellissimo. La lava si vedeva chiaramente sul versante sinistro della montagna.

Alluvione a Napoli. — Ieri mattina, scrive il *Roma* del 3, poco prima del mezzogiorno scoppiò un temporale in piena regola

che continua anche stamane con brevissimi intervalli di sereno e di sole.

Gli acquazzoni, più o meno forti, sono dunque da ieri per così dire all'ordine del giorno, con la giunta poi d'un ambiente umido che si è venuto formando per un po' di grandine caduta di tanto in tanto insieme ai torrenti d'acqua piovutici sopra.

Il primo acquazzone di ieri cominciò degnamente con un preludio di lampi e di tuoni, i quali per verità non sono stati molti. Alle ore 11 e 55 ant. cadde un fulmine nella chiesa dell'ospedale militare della Trinità, frangendo i vetri d'un finestrone a destra della cupola. Produsse delle lievi fenditure alla volta del tempio, rovesciò i candelieri dello altare maggiore; e dopo aver girato in mezzo ad un densissimo fumo per la nave della chiesa, uscì dalla parte del coro, penetrando in una delle stanze destinate alle operazioni chirurgiche. Di là, senza neanche produrre danno d'importanza, come in tutto il suo giro, andò sulla pompa idraulica e dai fili ossidati che servono alla stessa fu attratto nel pozzo. Non si ebbe a deplorare, come abbiamo accennato, nessuna vittima.

Circa i danni, ecco la notizia di alcuni che avvennero ieri.

La strada Canalone e quasi tutta la Pignasecca furono ingombre di macerie.

Il *Vauxhall* fu abbattuto dal vento, e l'istessa sorte toccava a buona parte di quelle tavole che cingono l'incompiuto edificio del *Vermouth* di Torino di Piazza Municipio.

Qualche baracca di via Molo fu allagata, e ieri sera non vi si potè dare spettacolo.

Al Vomero caddero muri di cinta; molto terreno di masserie fu trasportato dalle acque, parecchie case terrene furono inondate.

All'Arenaccia si è verificato il medesimo. Il livello dei *bassi* inferiori alla strada ha fatto sì che venissero in un subito riempiti d'acqua, e molte famiglie han dovuto salvarsi dalle finestre superiori.

Quindici sono i *bassi* più o meno danneggiati. Ed ecco i nomi di quegl'infelici popolani che hanno perduto in tutto o in parte le masserizie: Vincenzo Consiglio, Salvatore Pane, Angelo Guadagno, Francesco Capozzo, Vincenzo Coraggio, Francesco Grano, Vincenzo Giordano, Aniello Finizio, Luigi Scognamiglio, Pasquale Mancuso, Angelo Tallarino, Fortuna Nuollo, Gennaro Marchizzano, Gioacchino Esposito e Gaetano Chiummo.

Il mare in tanto infuriare di elementi non si è tenuto certo in calma, ed anche esso si è dato un po'di moto. Infatti ieri il vento scosse fortemente le ancore di cinque navi ch'erano nella nostra rada. La Capitaneria del porto immantinente mise in opera tutti i mezzi opportuni, ed in poco tempo furono assicurati que'legni.

Scuola dei sordo-muti a Chiavari. — Il *Corriere Mercantile* di Genova del 2 scrive:

A dì 6 di novembre si aprirà in Chiavari una di quelle benefiche istituzioni tanto invocate dai filantropi, e ancora tanto rare in Italia, una scuola pei sordo-muti. L'insegnamento vi sarà dato colla viva parola: sicchè questi poveri diseredati verranno guariti dalla mutolezza, e suppliranno al difetto dell'udito colla lettura sul labbro di chi favella. Benemerito autore dell'opera pietosa è un nostro concittadino, nipote del grande scolopio P. Ottavio Assarotti, rigeneratore dei sordo-muti, non che di Genova, della intera penisola. Ed è in ossequio del glorioso antenato che nel suo testamento il fu cav. Giambattista Assarotti dedicava un cospicuo retaggio a fondare un asilo alla doppia sventura, e ne designava primo istitutore e direttore un figlio di Calasanzio.

Un collegio incendiato. — Alla *République Française* del 3 scrivono da Londra che nel mattino del 1° novembre un incendio scoppiò nel collegio cattolico di Maynooth.

Dei soccorsi furono subito spediti da Dublino, ma, sebbene si facessero sforzi inauditi per circoscrivere l'incendio, le parti meridionali ed occidentali del collegio, dette *l'Ala di Santa Maria*, furono distrutte completamente dal fuoco, che si appiccò pure alla parte detta *di San Patrizio*, che contiene la biblioteca. Però si poterono mettere in salvo i libri rari e preziosi.

Il naufragio della Fanny.— L'altro ieri, scrive il *Journal des Débats* del 3, una nave guarda-coste inglese, la *Fanny*, colò a fondo nelle acque di Tuskar, presso Queenstown (Irlanda), in seguito ad una collisione avuta con lo steamer *Helvetia*, di Liverpool, e diciassette uomini del suo equipaggio perirono miseramente.

Decessi. — Il signor Danjou, presidente onorario del Tribunale civile di Beavais, ex-consigliere generale del dipartimento dell'Oise ed ufficiale della Legione d'Onore, è morto nella grave età di 83 anni.

— È morto il visconte Giulio de Géres, membro dell'Accademia di Bordeaux, ed uno fra i più distinti poeti della pleiade letteraria di quella città.

— Il *Journal des Débats* annunzia che il principe di Sayn-Wittgenstein-Berlebourg, aiutante di campo generale di S. M. l'Imperatore di Russia, è morto a Parigi.

— Telegrafano da Bourges il 29 ottobre al *Figaro* che la signora duchessa vedova di Mortemart, nata di Sainte-Aldegonde, è morta, di 83 anni, nel suo magnifico castello storico di Meillant, presso Saint-Amand.

— Il *Figaro* del 1° novembre annunzia la morte del conte Giuseppe Zamoïsky, presidente della Società del Credito Comunale di Varsavia e vicepresidente della Banca di commercio di quella città.

— I giornali russi annunziano la morte del principe Vittorio Wassiltchïkoff, che nel 1850 fu ministro della guerra aggiunto, e che durante la guerra di Sebastopoli era capo dello stato maggiore della guarnigione russa.

— I giornali francesi annunziano la morte di Luigi Garnier-Pages, già membro del governo provvisorio del 1848 e del governo della difesa nazionale del 1870. Era nato nel 1803 a Marsiglia. Ardente promotore della campagna riformista nel 1847, fu nominato, il 24 febbraio di quell'anno, *maire* di Parigi, e poi, il 5 marzo, ministro delle finanze. Nel 1864 fu eletto deputato al Corpo legislativo. Dopo aver fatto parte del governo della difesa nazionale, nel 1870, Garnier-Pages rientrò nella vita privata.

— Il *Journal de Saint-Pétersbourg* annunzia la morte del consigliere privato Polenof, figlio dell'antico direttore del dipartimento delle relazioni estere e degli archivi di Stato, che aveva presieduto alla trasformazione del collegio degli affari esteri in ministero degli affari esteri, com'è attualmente costituito. Il signor Polenof figlio era stato segretario di legazione ad Atene, ove si applicò allo studio dell'archeologia, e lasciò quindi il servizio diplomatico per quello della seconda sezione della cancelleria privata di Sua Maestà, ove rimase finchè visse. L'estinto era uno dei membri più attivi della Società archeologica russa, e lascia molte opere inedite.

— Telegrafano da Berna al *Journal de Genève* che è morto il signor Lütscher, vicecancelliere della Confederazione svizzera.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 1° novembre 1878 (ore 15 27).

Dominio di venti deboli o moderati del 1° e 4° quadrante e mare generalmente mosso. Tramontana forte soltanto a Roma e mare agitato alla Palmaria, a Livorno, a Rimini e presso al Gargano. Cielo generalmente sereno; coperto in alcuni paesi del mezzogiorno; piovoso nella Capitanata e nelle provincie di Napoli. Ba-

rometro poco alzato nel settentrione; variamente oscillante altrove. Venti fortissimi di nord in Svezia. Nel periodo decorso pioggie parziali nell'alta e media Italia, a Portotorres, a Messina, a Napoli e nei dintorni. Venti freschi in alcune stazioni; forti a Civitavecchia ed a Bari. Neve all'Appennino pistoiese. Tempo generalmente buono.

Firenze, 4 novembre 1878 (ore 16 30).

Dominio di venti del 4° quadrante freschi e forti, e mare agitato lungo le coste dell'Italia meridionale; ponente fresco e mare agitato a Rimini; libeccio forte e mare grosso presso il Gargano; cielo sereno nel settentrione e nel centro; nuvoloso nel sud. Barometro salito fino a 3 mill nell'Italia settentrionale ed in Sicilia e di 5 mill. altrove. Stamattina nord-est burrascoso a Pera. Nel periodo decorso colpi di vento e mare agitato e grosso e piogge in diversi punti dell'Italia meridionale; colpi di maestrale a Rimini. Ieri alle 3 pom. fortissima burrasca con colpi di vento a Brindisi. Stanotte ponente e libeccio fortissimo a Palermo. Minima sotto zero a Moncalieri e a Camerino. È probabile tempo alquanto calmo e cielo annuvolato con qualche pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 novembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,9	759,7	758,4	758,2
Termomet. esterno (centigrado)	1,6	11,5	12,4	9,5
Umidità relativa...	93	46	41	62
Umidità assoluta...	4,77	4,63	4,47	5,49
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	S. 1	S. 6	E. 8
Stato del cielo.......	0. belliss.	0. bello	1. pochi cirri	8. nuvolo

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 12,0 C. = 9,6 R. | Minimo = 1,2 C. = 1,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 novembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	79 40	79 35	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 25
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 25
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 75
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	822 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1210 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	680 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	423 —	422 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	626 —	625 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 57	109 32	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 60	27 55	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 06	22 03	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 81 55, 57 1/2 cont.

5 0/0 - 1° semestre 1879: 79 35 cont.

Anglo-Romana per l'illum. a gas 625 50.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa GALLETTI.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 20 del mese di Ottobre 1878*
del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875). . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 23,428,197 60
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 10,270,777 62	17,925,722 97	» 17,925,722 97
	id. — id. maggiore di 3 mesi	» 415,198 57		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 1,427 88		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,238,318 90		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 3,903,739 91
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 6,253,904 89	» 6,679,513 61
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 102,261 43	
	Altri ricevuti all'incasso		» 323,347 29	
Crediti				» 15,312,118 79
Sofferenze				» 4,249.506 80
Depositi				» 11,508,793 39
Partite varie				» 2,329,420 17
			Totale	L. 85,337,013 24
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 902,355 54
			Totale generale	L. 86,239,368 78

PASSIVO.

Capitale	L. 9,600,000 »
Massa di rispetto	» 871,322 77
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 32,874.068 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 23,884 805 55
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 11,508,793 39
Partite varie	» 6,203,514 51
Totale	L. 84,942,504 22
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,296,864 56
Totale generale	L. 86,239,368 78

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,029,725 »
Argento	» 4,085,349 »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,437 60
Biglietti consorziali	» 8,242,498 »
Riserva	L. 21,361,009 60
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,067,188 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 23,428,197 60

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	131,478	L. 6,573,900 »
da L. 100	75,438	» 7,543,800 »
da L. 200	25,735	» 5,147,000 »
da L. 500	11,856	» 5,928,000 »
da L. 1000	7,363	» 7,363,000 »
	Somma	L. 32,555,700 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	100,081	L. 100,081 »
da L. 2	18,101	» 36,202 »
da L. 5	8,797	» 43,985 »
da L. 10	5,560	» 55,600 »
da L. 20	4,125	» 82,500 »
	Totale	L. 32,874,068 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 32,874,068 00 è di uno a 2 739

Il rapporto fra la riserva » 21,361,009 60 { la circolazione L. 32,874,068 00; e gli altri debiti a vista » 23,884,805 55 } » 56,758,873 55 è di uno a 2 657

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1[2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 26 ottobre 1878.

Visto — **IL DIRETTORE GENERALE**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

5138

R. Tribunale Civile di Vercelli.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia, a senso e per gli effetti di cui all'art. 89 e seguenti del R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che sull'istanza del signor farmacista Domenico Bogatto di Gioan Antonio, residente e domiciliato in Vercelli, il R. Tribunale civile di Vercelli con suo decreto delli 26 ottobre 1878 autorizzò la Direzione generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione dei certificati di iscrizione nominativi, inscritti ed intestati all'ora fu Bogatto Domenico fu Gioan Antonio, di Vercelli, portanti i numeri 108785, 108787, 108786, 108784, 40843, 40844, della rendita ciascuno di lire 400, in altrettanti al portatore di eguale rendita, per essere rimessi al petente Bogatto Domenico di Gioanni Antonio, farmacista, domiciliato e residente a Vercelli, in qualità di erede universale del fu Domenico Bogatto fu Gioan Antonio; e ciò mediante, si dichiarò liberata la suddetta Direzione del Debito Pubblico e scaricata da ogni contabilità, osservate però le formalità di cui alli articoli 89 e 90 del R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942; chiunque pertanto credesse aver diritto da esperire contro la traslazione dei certificati di rendita, come sovra chiesta ed autorizzata, dovrà uniformarsi ai suddetti disposti di legge.

Vercelli, 28 ottobre 1878.

5096 Macco proc. capo.

R. Tribunale Civile di Velletri.

Avviso per l'aumento del sesto.

Si rende noto al pubblico che nella udienza del 31 ottobre 1878, a seguito di esperimento d'incanto, sono stati deliberati agli infrascritti individui i seguenti fondi:

1° Casa in via del Comune, ai numeri civici 30 e 31, composta del pian terreno e del piano dalla parte della strada del Comune, avendo dalla parte posteriore un altro piano con ingresso a livello del terreno ortivo annesso, col reddito imponibile di lire 266 25, e col tributo diretto di lire 33 28, segnata in mappa col num. 1577, valutata lire 4880 36, confinanti i beni Latini, Fata e strada, deliberata la casa a Bartollini don Spiridione fu Biagio di Velletri per lire 4890 36.

2° Casa di abitazione in via Borghese, ai numeri 15, 16, composta di un piano terreno, con sottoposto ambiente, e del primo piano a tre ambienti, col reddito imponibile di lire 148 50, e col tributo diretto di lire 18 56, segnata in mappa col n. 8, e valutata lire 2017 84, confinanti i beni Ginnetti, la strada e lo scoperto, deliberata la detta casa al signor procuratore Palliccia Luigi per persona da nominarsi per lire 2022 84.

3° Diretto dominio di vigna, nella contrada Colle Pipino, ritenuto a colonia colla corrisposta al quinto dei prodotti da Ciarla Giuseppe e Galletti Giuseppe, della superficie di ettari 4, are 42 e centiare 50, segnato in mappa coi numeri 1216, 1217, 1218, 1237 sub. 1, 2, 1238, 1239, sez. 5ª, e valutato lire 3255 88, confinanti la via di Lariano, Panzironi Giuseppe, il conte Antonelli, Spallotta ed i Beneficiati di S. Clemente, deliberato a Ciarla Giuseppe fu Vincenzo di Velletri per lire 3260 88.

4° Terreno vignato e cannetato, parte libero e parte di solo utile dominio, in contrada S. Biagio e S. Antonio, della superficie di ettari 6, are 28 e centiare 87, segnato in mappa coi nn. 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, sez. 6ª, e valutato lire 14,494 47, confinanti la strada di Troncavia, la seconda via detta di S. Alba, la Cappellania Zabaot e la primogenitura Mariotti, deliberato il terreno a Gresso Felice fu Domenico di Velletri per lire 15,800.

Si avverte pertanto che il termine utile per l'aumento del sesto va a scadere col giorno 15 novembre 1878.

Velletri, 1° novembre 1878.

5173 Il cancelliere Leoni.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI SALERNO (16ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 13 novembre 1878, alle ore 11 ant. (tempo medio di Roma), si procederà in Salerno, nella Direzione suddetta, locale S. Francesco, avanti il direttore, allo appalto per la provvista periodica del grano occorrente pel servizio del Panificio militare di Salerno, come dalla seguente

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quintali*	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro *Chilogrammi*	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadaun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale dei quintali						
Salerno . . .	Nostrale da crivellare	2100 »	7	300	75	Tre di eguale quantità cadauna	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi dentro dieci giorni a partire da quello successivo alla data in cui si ricevette dal deliberatario l'avviso d'approvazione del contratto; e le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere nostrale, da crivellare, del raccolto dell'anno corrente 1878, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione e del peso come sopra.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili nella detta Direzione e nelle altre delle città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggellato, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, nello interesse del servizio, scadono il giorno 18 novembre 1878, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Salerno o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti; quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo, a norma di legge, nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, dei quali partiti però sarà tenuto solo conto quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione, di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di dritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 3 novembre 1878.

Per detta Direzione

5164 *Il Tenente Commissario*: ERNESTO CONOSCENTE.

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso per la fornitura d'olio d'oliva.

La Società delle Ferrovie Romane volendo procedere all'accollo per la fornitura di chilogrammi 125,000 di olio di oliva, di cui chilogrammi 25,000 per il magazzino di Napoli e chilogrammi 100,000 per il magazzino di Firenze, apre un concorso a schede segrete per coloro che credessero concorrere a tale fornitura, da effettuarsi a norma del relativo capitolato, il quale è visibile presso la Direzione generale della Società in Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, n. 7, primo piano, e nelle stazioni di Firenze, Livorno, Siena, Foligno Napoli, Roma, Terni e Ancona.

Le offerte ben suggellate dovranno pervenire, con lettera d'accompagnamento, alla Direzione generale suddetta, in Firenze, non più tardi delle ore 12 meridiane del dì 12 novembre p. v. Sulla busta contenente l'offerta dovrà esservi l'indicazione:

Offerta per fornitura d'olio d'oliva.

Le suddette offerte saranno aperte dal Comitato di sorveglianza della Società, il quale si riserva di scegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori, ed anche di non accettarne veruna qualora non le giudichi convenienti Non sarà tenuto conto delle offerte includenti condizioni diverse da quelle stabilite nel relativo capitolato.

Ogni concorrente nell'atto della presentazione dell'offerta dovrà fare nella Cassa sociale un deposito di lire 25 per ogni mille chilogrammi pei quali intende concorrere.

Il prezzo dell'olio dovrà essere scritto in tutte lettere e in cifre nella offerta, e questa dovrà pure indicare le stazioni sociali dalle quali si domanda di spedire l'olio, a forma dell'articolo 5 del capitolato.

L'aggiudicazione definitiva dello accollo sarà sottoposta alla sanzione del commissario straordinario governativo.

Firenze, 28 ottobre 1878.

5162 La Direzione Generale.

MUNICIPIO DI AUGUSTA

Avviso d'Asta in grado di ventesimo *per lo affitto dei dazi comunali, e di quelli governativi, cessi in abbonamento al comune.*

Essendosi nel giorno d'oggi aggiudicato lo affitto dei detti dazi al sig. Salvatore Spanò del fu Domenico per l'annuale canone di lire 86,060,

Si previene il pubblico che vi ha luogo all'aumento del ventesimo fino alle ore 10 antimeridiane precise del giorno sei dell'entrante mese novembre.

Dato dal Palazzo municipale, 20 ottobre 1878.

Visto — *Il Sindaco*: Barone ZUPPELLO.

5191 *Il Segretario*: G. Amata.

MUNICIPIO DI GENZANO DI ROMA

AVVISO.

Si rende a notizia del pubblico che l'appalto dei dazi di questo comune relativi all'anno 1879, indetti pel giorno 31 p. p. ottobre, per mancanza di oblatori andò deserto, ed un secondo esperimento avrà luogo lunedì 18 corrente, alle ore 9 1|2 ant., in questa residenza, presieduto dall'ill.mo signor sindaco, o chi per esso.

Le condizioni sono quelle stesse annunciate nell'avviso di primo esperimento e che vennero inserite parimenti nella *Gazzetta Ufficiale* delli 19 decorso ottobre sotto il n. 247.

Si avverte per altro che la provvisoria aggiudicazione verrà fatta anche se si presentasse un sol concorrente, e le offerte di miglioria si riceveranno sino al mezzodì del giorno 4 dicembre p. v.

Dato dalla Residenza municipale, addì 2 novembre 1878.

Visto — *Il Sindaco*: M. MAZZONI.

5172 *Il Segretario Comunale*: D. Stramigioli.

(2ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

Da farsi innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma nell'udienza del sei dicembre prossimo 1878.

Ad istanza dei signori Temistocle ed Andrea fratelli Piccini, domiciliati elettivamente presso l'avvocato Costabile Verrone, da cui sono rappresentati in forza di decreto della Commissione del gratuito patrocinio del 21 novembre 1875, in danno di Francesco Servadio, domiciliato in Civita Lavinia.

Descrizione dei fondi posti nel comune di Civita Lavinia.

1. Terreno vignato, olivato e pascolivo, in vocabolo Valle Fiora, numeri di mappa 213, 214.
2. Terreno seminativo, olivato, con bosco misto e pascolivo con vignato, in vocabolo Le Grazie, sup. are 46 70, mappa nn. 297, 298, 301, 302.
3. Terreno seminativo, in vocabolo Stranganello, di ettari 0 86 30, mappa 531, 532 e 533.
4. Terreno in vocabolo Pian Marano, numeri di mappa 1404, 1405, 2055, 1889.
5. Terreno in vocabolo Cavoni, mappa nn. 1344 e 1394.

5181 Avv. Costabile Verrone proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Chiavari

Omologa la deliberazione del Consiglio di famiglia della minorenne Rachele Deferrari fu Francesco, 26 agosto ultimo, e conseguentemente autorizza il tutore a procedere alla divisione del certificato di rendita italiana numero 104351, d'annue lire 590, nelle proporzioni indicate in detto certificato tra detta minorenne, il fratello Carlo Luigi Stefano, assente, e la successione del defunto fratello Pellegro.

Autorizza pure l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno a trasferire in capo di detta minorenne Rachele, rappresentata dal tutore Agostino Paggi fu Giuseppe, quale unica ed esclusiva erede del fu Pellegro Deferrari, giusta il suo testamento 9 ottobre 1877, la rendita nominativa in capo al fu Pellegro Deferrari fu Francesco, di cui nel suddetto certificato, per la quota che ne spetta a detto Pellegro, colla divisione da operarsi, come sopra.

Chiavari, 8 ottobre 1878.

De Andreis presidente.

4970 Raffo cancelliere.

MUNICIPIO DI FERENTINO

Avviso di 1° incanto.

Alle ore 9 antimeridiane del giorno 15 novembre prossimo, in questa segreteria comunale, si terrà pubblico incanto per gli appalti sottoindicati col metodo della estinzione di candela vergine, e l'asta sarà aperta sulla somma rispettiva precisata nella tabella qui sottoposta.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno preventivamente effettuare il prescritto deposito, ed essere garantiti da idoneo fidejussore, il quale possieda fondi stabili della capienza non inferiore a quella notata nella tabella medesima.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori al saggio che sarà stabilito dal signor presidente all'apertura dell'incanto.

In questo primo esperimento non si farà luogo all'aggiudicazione se non vi saranno almeno due offerenti.

Il Municipio cede ai singoli appaltatori tutti i propri diritti, come risultano espressi dai capitolati relativi a tutti visibili in questo officio comunale, ai quali gli appaltatori dovranno strettamente uniformarsi per quanto concerne altresì gli obblighi ad essi spettanti. Quello del dazio consumo dovrà altresì osservare la tariffa al presente annessa.

Decorsi gli otto giorni dal termine stabilito pel pagamento delle rate di corrisposta l'appaltatore moroso sarà soggetto alla multa del 4 per cento, ed alla vendita ancora della cauzione, sottostando ad ogni altra spesa e rifazione di tutti i danni che il Municipio risentir ne potesse.

Le spese tutte riferibili all'appalto, niuna eccettuata, sono a carico del rispettivo appaltatore, il quale dovrà presentare il *borderò* per l'ipoteca nel termine di 15 giorni dall'avviso di approvazione dell'aggiudicazione definitiva.

Il termine utile a migliorare le offerte, non inferiori al ventesimo, scade alle ore 9 ant. del giorno 4 dicembre v.

N. d'ordine	INDICAZIONE dell'appalto	DURATA dello appalto	CIFRA di appalto	Ammontare della cauzione in beni stabili	DEPOSITO preventivo da effettuarsi
1	Dazio consumo governativo e comunale (1)	1879 e 1880	L. 46,090	L. 25,000	L. 2000
2	Tassa bestiame, e fida (2) .	1879	» 17,000	» 9,000	» 200

Scadenze dei pagamenti.

(1) Alla fine di ogni mese.

(2) 31 agosto 1879, e 31 gennaio 1880.

NB. L'appaltatore della tassa bestiame e fida esigerà non solo la tassa, ma ancora l'aggio esattoriale, che dovrà poi versare nella Cassa comunale in uno alla corrisposta.

Tariffa del dazio consumo.

ARTICOLI SOGGETTI A DAZIO	DAZIO governativo	DAZIO comunale	TOTALE
Bevande.			
Vino, ed aceto in fusti, per ettolitro . . . . L.	3 50	» 50	4 »
Idem in bottiglie, per cadauna . . . . . . »	» 05	» 02	» 07
Vinello, id., per metà del vino, per ettolitro . »	1 75	» 25	2 »
Alcool, acquavite, id., fino a 59 gradi, id. . . »	8 »	4 »	12 »
Idem a più di 59 gradi, id. . . . . »	12 »	6 »	18 »
Alcool, e liquori in bottiglie, l'una . . . . . »	» 30	» 05	» 35
Carni.			
Bovi e manzi, per capo . . . . L.	20 »	10 »	30 »
Vacche e tori, id. . . . . »	14 »	7 »	21 »
Vitelli e vitelle sopra l'anno . . . . »	12 »	6 »	18 »
Idem sotto l'anno, id. . . . . »	6 »	3 »	9 »
Majali per pubblico smercio, id. . . . . . . »	8 »	1 »	9 »
Idem per uso particolare, id. . . . . »	2 »	1 »	3 »
Pecore, capre, abbacchi, e capretti, e bufale, che si smerciano dai pubblici esercenti, per ogni quintale . . . . »	6 »	3 »	9 »
Pizzicheria.			
Carne salata, e strutto bianco, al quintale . L.	14 »	4 »	18 »
Pesci salati, formaggi salati di ogni genere tanto freschi che secchi, candele di sevo, ed altri generi di pizzicheria, escluse le caciottine, al quintale . . . . »	» »	18 »	18 »
Burro, olio vegetale ed animale di qualunque sorta, esclusi quelli medicinali, al quintale »	» »	7 50	7 50
Pane.			
Pane e biscotti, escluso quello di granturco, per ogni lire 100 di valore. . . . . L.	» »	10 »	10 »
Pesce.			
Pesce di mare al quintale . . . . L.	» »	15 »	15 »
Pesce di lago e di fiume . . . . »	» »	7 50	7 50

Dato a Ferentino, li 31 ottobre 1878.

Il Segretario Comunale: G. MASSARINI.

5171

N. 194.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 126,012 04, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi l'8 ottobre u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte in muratura sul torrente Cordevole a Bribano e dell'argine-strada d'interclusione del torrente stesso nella tratta di congiungimento del nuovo ponte, lungo la strada nazionale Bellunese n. 48, in provincia di Belluno,

si procederà alle ore 10 antim. di sabato 23 novembre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Belluno, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 119,711 44, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 11 ottobre 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Belluno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi venti lavorativi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Belluno, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 7000.

La cauzione definitiva è fissata in lire 835 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 3 novembre 1878.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

5166

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI FROSINONE

Avviso di nuovo esperimento d'Asta.

Il giorno 31 ottobre 1878, coll'aumento del ventesimo, è stato deliberato l'appalto del dazio consumo e diritto di mattazione di questa città pel 1879 al sig. Riva Andreotti Francesco per la complessiva somma di lire 56,248 50.

Si previene il pubblico che, secondo il disposto dell'art. 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, il giorno 15 novembre, alle ore 10 antimeridiane, nella residenza municipale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, si procederà ad un nuovo e definitivo esperimento d'asta ad accensione di candela.

Ogni concorrente che si presentasse in detto giorno, dovrà pienamente uniformarsi alle disposizioni contenute nell'avviso d'asta pubblicato il 1° ottobre 1878, ed inserto nel n. 239 della *Gazzetta Ufficiale*.

Frosinone, 1° novembre 1878.

Il Sindaco: GIO. BATT. cav. GRAPPELLI.

5169

DELEGAZIONI DELLA CITTÀ DI FIRENZE 1875 (5° Prestito)

Rettificazione.

Nell'avviso num. 5061, pubblicato a pag. 4325 di questa Gazzetta, num. 258, 2 novembre corrente, alla quarta delle Delegazioni estratte invece del numero 256, stato erroneamente stampato, deve leggersi numero 356.

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI CELLERE — COMUNE DI CELLERE

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 9 antimeridiane del giorno 30 novembre 1878, nel locale della R. Pretura di Toscanella, colla assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Toscanella, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, appartenenti a debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	COGNOME E NOME dei proprietari	COMUNE in cui sono situati gl'immobili	NATURA e qualità degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI Sezione	Particella	Reddito catastale o valore censuario	PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 Cod. P. C.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
1	Rocchi Angelo fu Rocco.	Cellere Le Coste	Fabbricato	Canneto dei fratelli Brunori, strada e stradello	1	189	8 69	105 »	5 25
2	Luciani Francesco fu Vincenzo.	Cellere Via della Fontana	Fabbricato Civ. n. 51	Orti Luigi e fratelli, Cerioni Antonio e fratelli, e strada	1	24[1	15 »	297 »	14 85
3	Presciuttini Fortunata fu Domenico in Cevolo.	Cellere Via Cantinaccio	Fabbricato Civ. n. 75	Orlandi Vincenzo, Pelliccia Pietro, e strada da due lati	1	111[3	30 »	365 40	18 27
4	Manfroni Zelinda fu Domenico.	Cellere	Fabbricato	Brunori Giovanni e Vincenzo, Fontecedro Francesco, ecc.	1	99[1	7 50	91 20	4 56
5	Ricci Geltrude fu Domenico.	Cellere Via Roma	Fabbricato Civ. n. 91	Ceccarini Filippo, Ercolani Andrea, Ottoni Girolamo e strada	1	323[4	30 »	364 80	18 24
6	Spaccacerri Antonio fu Tommaso.	Cellere Via de' Prati	Fabbricato	Blasi Pietr'Antonio, Macina Francesco, e strada	1	1465	7 50	90 12	4 50
7	Tomba Paola in Rinaldi fu Francesco.	Cellere Via Roma	Fabbricato Civ. n. 114	Rossetti Annunziata, Foschi Felice, Del Papa Rosa, e strada	1	280[3	18 75	228 »	11 40

Tutti i suddetti stabili all'ufficio del Censo figurano liberi.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 5 dicembre 1878, ed il secondo nel giorno 10 detto, nel luogo ed ore suindicati.

5161 Cellere, li 21 ottobre 1878. *L'Esattore*: IGNAZIO LUCI.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

ESATTORIA COMUNALE DI GIULIANO

Ad istanza del signor Domenico Ventura, esattore comunale di Giuliano di Roma pel quinquennio 1873 al 1877, si fa pubblicamente noto che nel giorno 26 novembre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 2 e 9 dicembre, alle ore 10 ant., avranno luogo nella Pretura mandamentale di Ceccano le sottodescritte subaste a danno dei contribuenti, cioè:

1. Anticoli Carolina e Rosa fu Vincenzo — Terreno in Giuliano di Roma, cont. Oliveto, est. 5 40, sez. 4ª, part. 122 rata, estimo scudi 49 03, prezzo lire 233 40, deposito lire 12 50, confina Ventura Cesare e Narducci Alessandro, e Violanti Agnese.

2. Anticoli Borza Anna Maria in Ventura — Fabbricato in via Suburbana, sez. 1ª, part. 1459, reddito lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 3, confina strada, Capodaglio Giuseppe e Ciavaglia Francesco.

Altro fabbricato via Nazionale, sez. 1ª, part. 240[2, reddito lire 19 50, prezzo lire 146 80, deposito lire 7 50, confina strada, Spaziani Giovanni e Gabrielli Vincenzo.

Altro fabbricato stessa via, sez. 1ª, part. 246[2, reddito compreso al numero antecedente, prezzo, deposito e conf. come sopra.

Altro fabbricato stessa via, sez. 1ª, part. 246[3, reddito lire 9 75, prezzo lire 72 60, deposito lire 13, conf. strada, Spaziani Vincenzo e Torella Maria. (Volturato il 10 ottobre 1877, rogato Peruzzi, a favore di Capodaglio Giuseppe).

Terreno contrada S. Onofrio, superf. 6 50, sez. 4ª, part. 1, estimo scudi 38 28, prezzo lire 181 80, deposito lire 10, confina strada a 2 lati, e Spaziani. (Enf. a Sindici Patrimonio fu Domenico).

Terreno S. Onofrio, est. 0 04, sez. 4ª, part. 2, estimo scudi 0 24, prezzo lire 0 60, deposito lire 00, conf. come sopra. (Enf. come sopra).

Terreno S. Onofrio, sez. 4ª, est. 0 03, part. 3, estimo scudi 0 18, prezzo lire 0 60, deposito lire ..., conf. come sopra. (Enf. come sopra).

Terreno cont. S. Onofrio, est. 1 38, sez. 4ª, part. 5, estimo scudi 4 53, prezzo lire 23 40, deposito lire 2 50, conf. come sopra. (Enf. come sopra).

Terreno cont. Casa Baldassarra, est. 1 20, sez. 4ª, part. 470, estimo scudi 0 42, prezzo lire 0 60, deposito lire ..., confina Pasilla a 2 lati e Chiesa Madonna del Rosario.

3. Anticoli Borza Gaetano e Marianna fu Antonio — Fabbricato via Nazionale, sez. 1ª, part. 241[2, reddito lire 12, prezzo lire 90, deposito lire 5, confina strada a 2 lati, e Colafranceschi Luigi.

Fabbricato in detta via, sez. 1ª, part. 245[2, reddito lire 10 50, prezzo lire 78 60, deposito lire 5, conf. strada, Ventura Cesare e Luzi Caterina.

Fabbricato in detta via, sez. 1ª, part. 249[2, estimo lire 20 25, prezzo lire 151 80, deposito lire 7 50, conf. strada, Ottaviani Maria Giuseppa e Cutonilli Vincenzo.

Fabbricato stessa via, sez. 1ª, part. 250 1, estimo lire 16 50, prezzo lire 123 60, deposito lire 7 50, confina come sopra.

Fabbricato via Porta Solferino, sez. 1ª, part. 326[1, estimo lire 4 50, prezzo lire 33 60, deposito lire 2 50, conf. strada, Violanti Biagio e Cutonilli.

Terreno cont. Forcella, est. 12 00, sez. 2ª, part. 63, estimo baiocchi 12, prezzo lire 0 60, conf. Narducci a 2 lati e Felici Angelarosa.

Terreno cont. Marletta, est. 1 52, sez. 3ª, part. 251, est. scudi 5 67, prezzo lire 27, deposito lire 2 50, conf. strada, Cutonilli Angelo e Beneficio di San Martino.

Terreno cont. La Cavata, est. 2 60, sez. 3ª, part. 311, estimo scudi 7 05, prezzo lire 33, deposito lire 2 50, conf. strada, Felici Vincenzo e Narducci Alessandro.

Terreno cont. Cese d'Adde, est. 8 70, sez. 3ª, part. 461, estimo scudi 15 22, prezzo lire 72, deposito lire 5, conf. strada, Anticoli Domenico e Confraternita della SS. Annunziata.

Terreno, est. 6 30, sez. 3ª, part. 504, estimo scudi 11 02, prezzo lire 52 20, deposito lire 3 50, confina Felici, Violanti dotali e Luzi Gesualdo.

Terreno Li Casali, est. 17 35, sez. 3ª, part. 697, estimo scudi 10 06, prezzo lire 47 40, deposito lire 2 50, conf. Pietrocarlo, Rita e Luzi Gesualdo.

Terreno S. Lucia, est. 2 90, sez. 4ª, part. 83, estimo scudi 14 72, prezzo lire 69, deposito lire 3 50, conf. Guglielmi Biagio a tre lati.

4. Anticoli Domenico fu Saverio, Ciavaglia Vincenzo di Domenico, dotali di Anticoli Rosa — Terreno in Cese d'Adde, est. 2 00, sez. 3ª, part. 446, estimo scudi 5 42, prezzo lire 25 80, deposito lire 2 50, confina strada, Narducci Alessandro ed Anticoli Borza Gaetano. (Enf. al Beneficio di S. Martino).

Altro terreno detta contrada, est. 8 85, sez. 3ª, part. 447, estimo sc. 38 32, prezzo lire 182 40, deposito lire 10, conf. come sopra.

5. Anticoli Teresa vedova Latini e Latini Angela fu Andrea — Fabbricato in via Nazionale, sez. 1ª, part. 252[3, estimo lire 12, prezzo lire 90, deposito lire 5, confina strada, Quattrociocchi Luigi e Cutonilli Vincenzo.

6. Baldassarra Albina Felicissima, Gio. Battista, Lucia e Niccola fu Luigi e Benedetto Biagio Domenico Giuseppe Luigi e Vincenzo fu Salvatore — Terreno in Colli, est. 14 89, sez. 4ª, part. 168 rata, 169, 170[4, 668 rata, 669, estimo scudi 87, prezzo lire 418 20, deposito lire 22, conf. strada a più lati, Lampazzi Arcangelo, Baldassarra Albina e Baldassarra Ricci Giuseppe.

Baldassarra Ricci Felicissimo di Luigi — Terreno, est. 4 20, sez. 3ª, particella 657, estimo scudi 1 72, prezzo lire 7 80, deposito lire 0 50, conf. fosso, Gesuiti, ora Demanio, Miscritti Maria Teresa.

Terreno contr. Colli, est. 4 50, sez. 4ª, part. 379[380, estimo scudi 16 54, prezzo lire 72 60, deposito lire 4, conf. strada a due lati, Violanti Agnese e Gabrielli Rocco.

7. Baldassarra Giuseppe fu Salvatore e Guglielmi Maria fu Domenico — Fabbricato in via Magenta, sez. 1ª, part. 297[3, estimo lire 5 25, prezzo lire 38 40, deposito lire 2 50, confina strada, de Santis Filomena e Gabrielli Geltrude.

8. Biasini Andrea fu Giuseppe — Fabbricato in via Magenta, sez. 1ª, particella 274[1, estimo lire 3 75, prezzo lire 27 60, deposito lire 2 50, conf. strada a 2 lati e Felici Alessandro.

Fabbricato, via San Tommaso, sez. 1ª, part. 196[2, estimo lire 27, prezzo lire 202 20, deposito lire 10, confina strada, Ottaviani Carolina e Maria Giuseppa.

9. Biasini Genesio fu Francesco — Fabbricato, via Indipendenza, sezione 1ª, part. 32[1, prezzo lire 22 20, deposito lire 2 50, conf. strada, Cologgi Angela Maria e de Girolamo Luigi.

Fabbricato, stessa via, sez. 1ª, part. 30[1, estimo lire 3 75, prezzo lire 27 60, deposito lire 2 50, conf. strada, Pietrandrea Giuseppe e Luzi Giovanni.

Fabbricato, stessa via, sez. 1ª, part. 91[2, estimo lire 26 25, prezzo lire 151 80, deposito lire 7 50, conf. strada, parrocchia di Santa Maria Maggiore e Cologgi Angela Maria.

10. Bonomo Carolina fu Matteo vedova Baldassarra — Fabbricato, via Garibaldi, sez. 1ª, part. 410[1, estimo lire 13 50, prezzo lire 100 80, deposito lire 5, confina strada, Fabi Felice Antonio e Luzi Rosa.

Fabbricato, via Suburbana, sez. 1ª, part. 456, estimo lire 81 83, prezzo lire 613 20, deposito lire 32 50, conf. strada a più lati.

11. Calabresi Angela Maria fu Pasquale vedova Torella — Fabbricato, via Porta Solferino, sez. 1ª, part. 325, estimo lire 4 50, prezzo lire 33 60, deposito lire 2 50, conf. strada, Anticoli Borza Gaetano e Capodaglio Giuseppe.

12. Calabresi Pietropaolo fu Giuseppe — Fabbricato in via Nazionale, sezione 1ª, part. 234[3, estimo lire 6 75, prezzo lire 50 40, deposito lire 2 50, conf. strada, Paglici Geltrude e Torella Salvatore.

13. Capodaglio Vincenzo di Giovanni — Fabbricato in via Porta Solferino, sez. 1ª, part. 317[3, estimo lire 22 50, prezzo lire 168 80, deposito lire 7 50, confina strada e Narducci Alessandro agli altri lati.

14. Cappella del Carmine, Calabresi Luzi, amministrata da Bonelli Sebastiano — Terreno, cont. La Prece, est. 1 95, sez. 3ª, part. 161, estimo scudi 5 28, prezzo lire 24 60, deposito lira 1, confina strada, Colafranceschi Giovanni, Masocco Angelo e Felici Alessandro.

Terreno, stessa contrada, sez. 3ª, part. 162, estimo lire 29 22, prezzo lire 139 20, confina come sopra.

15. Cardoni Filippo fu Francesco e Rosa vedova Cardoni — Fabbricato, via Porta Solferino, sez. 1ª, part. 326[2, estimo lire 9, prezzo lire 67 20, deposito lire 3, confina strada, Violanti Angelo e Violanti Ercole.

Fabbricato, stessa via, sez. 1ª, part. 356[1, estimo lire 3 75, prezzo lire 27 60, deposito lire 2 50, confina strada a 2 lati e Fabi Tommaso.

Fabbricato in Piazza della Chiesa, sez. 1ª, part. 368[1, estimo lire 3, prezzo lire 22 20, deposito lire 2 50, confina Piazza, Paglici Maria e Rita Saverio.

16. Cardoni Francesco fu Luigi — Terreno, cont. Fontana del Prete, est. 4 45, sez. 1ª, part. 1023, estimo scudi 24 07, prezzo lire 114 60, deposito lire 7 50, confina strada a 2 lati e Cardoni Angelo.

17. Cardoni Maria Giuseppa vedova Pietrocarlo — Fabbricato, via Nazionale, sez. 1ª, part. 258[1, estimo lire 5 25, prezzo lire 38 40, deposito lire 5, confina strada a 2 lati e Fabi Tommaso.

18. Ceccarelli Andrea fu Niccola e Cologgi Chiara Maria coniugi — Fabbricato in via Porta Solferino, sez. 1ª, part. 317[4, estimo lire 10 50, prezzo lire 78 68, deposito lire 3 50, confina strada, Antonini sorelle a 2 lati.

19. Ciavaglia Arcangelo fu Camillo — Fabbricato, via Garibaldi, sez. 1ª, part. 432,1, estimo lire 6 75, prezzo lire 50 40, deposito lire 2 50, confina strada a 2 lati.

20. Ciavaglia Francesco Giuseppe Rocco ed Arcangelo fu Camillo — Terreno, cont. Calcinajo, est. 4, sez. 1ª, part. 829, estimo scudi 0 44, prezzo 0 60, deposito 0.

Fabbricato, via Porta Solferino, sez. 1ª, part. 357[1, est. lire 4 50, prezzo lire 33 60, deposito lire 2 50, confina strada e Pietrocarlo a 2 lati. (Certificasi risultare dal vigente catasto fabbricati alla partita n. 68 possessori intestati Ciavaglia Francesco fu Camillo e Marsi Francesco e Giuseppe fratelli fu Michelangelo).

Fabbricato, via Garibaldi, sez. 1ª, part. 173, estimo lire 56 25, prezzo lire 421 80, deposito lire 22 50, confina strada, Sperduti e Felici.

21. Ciavaglia Vincenzo fu Domenico — Fabbricato, via Porta Solferino, sez. 1ª, part. 318[1, estimo lire 45, prezzo lire 337 20, deposito lire 17 50, confina strada a 3 lati e Capodaglio Giuseppe.

Fabbricato, stessa via, sez. 1ª, part. 319[4, estimo lire 22 50, prezzo lire 168 69, deposito lire 10, confina come sopra.

Fabbricato, stessa via, sez. 1ª, part. 320[2, estimo lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 2 50, confina come sopra.

Fabbricato, stessa via, sezione 1ª, part. 1456, estimo lire 3 75, prezzo lire 27 60, deposito lire 2 50, confina strada a 2 lati e Ciavaglia Francesco e fratelli.

Ciavaglia Vincenzo di Domenico:

Terreno, contrada L'Oliveta, est. 0 57, sez. 4ª, part. 114, estimo scudi 2 90, prezzo 13 80, deposito lire 2 50, confina strada, Colonna principe e Ciavaglia Francesco e fratelli.

Suddetto. Beni dotali di Anticoli Rosa fu Vincenzo:

Terreno, cont. Brecciaro, est. 10 10, sez. 1ª, part. 1054, estimo scudi 5 86, prezzo lire 27 60, deposito lire 2 50, confina strada, fosso e Marzi Antonio.

Terreno, est. 70, part. 1055, sez. 1ª, estimo scudi 0 16, prezzo e deposito sono compresi nel numero antecedente.

Terreno alle Prata, est. 5 75, sez. 1ª, part. 1079, estimo scudi 18 97, prezzo lire 90, deposito lire 5, confina fosso, strada, Violanti Agnese e Sindici.

Terreno S. Onofrio, est. 5 70, sez. 3ª, part. 18, estimo scudi 48 16, prezzo 229 20, deposito lire 12 50, confina fosso, strada, Fabi Maria e Ventura Cesare.

Terreno Columella, est. 2 30, sez. 3ª, part. 258, estimo scudi 14 40, prezzo lire 67 80, deposito lire 5, confina come sopra.

Terreno al Pozzo, est. 16 15, sez. 3ª, part. 278, estimo scudi 60 34, prezzo lire 287 40, deposito lire 15, confina fosso, Marzi Giuseppe e Ventura Luigi.

Terreno Le Preci, est. 3 90, sez. 3ª, part. 636, estimo scudi 2 26, prezzo lire 10 20, deposito lire 2 50, confina fosso, Petricca Anna e Anticoli Vincenzo.

Terreno S. Onofrio, est. 0 76, sez. 3ª, part. 7.12, estimo lire 6 34, prezzo lire 30, deposito lire 2 50, confina strada, Ventura Cesare e Fabi Maria.

Terreno L'Oliveta, est. 0 59, sez. 4ª, part. 7.17, estimo scudi 4 05, prezzo lire 19 20, deposito lire 2 50, confina strada, Masi Pietro e Luzi Rosa, vedova Marai.

Terreno Casa Baldassarra, est. 145|150, sez. 4ª, estimo scudi 6 60 e 52, part. 463|464, prezzo lire 28 80, deposito lire 2 50, confina Chiesa del Rosario, Trojani Alessandro e Comunità di Giuliano.

Terreno Le Mura, est. 0 03, sez. 3ª, part. 3, est. scudi 0 29, prezzo lire...., confina Chiavaglia Maria Giuseppa, Giammaria Pietro e Marinelli Lucrezia.

Terreno Porta Serula, est. 0 49, sez. 3ª, part. 13, estimo scudi 4 82, prezzo lire 19 80, deposito lire 2 50, confina come sopra.

Terreno Cese d'Adde, sez. 1ª, part. 448, est. 3 25, estimo scudi 8 67, prezzo lire 40 80, deposito 2 50, confina Anticoli Domenico e Pietrocarlo Giovan Battista.

22. Ciolli Maria Giuseppa fu Luigi e Marcucci Massimo fu Michele — Fabbricato in via Garibaldi, sez. 1ª, part. 194|2, estimo lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 3, confina strada, Colonna Principe e Gabrielli Vincenzo.

23. Claroni Antonio Giovanni Nicola Vincenzo ed Angelo fu Biagio — Fabbricato in via Nazionale, sez. 1ª, part. 147|1, estimo lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 3, confina strada, Luzi Arcangelo e Fabi Tommaso.

Fabbricato in via Garibaldi, sez. 1ª, part. 178, estimo lire 12, prezzo lire 90, deposito lire 5, confina strada, Cologgi Maria e Lorenzi Teresa.

Fabbricato in via S. Tommaso, sez. 1ª, part. 197, estimo lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 3, confina strada a tre lati e Guglielmi Maria.

24. Colafranceschi Alfonso fu Domenico e Maria, e Marianna fu Francesco — Fabbricato in via Porta Solferino, sez. 1ª, part. 30|82, estimo lire 33 60, prezzo lire 2 50, confina strada, Maturani Geltrude a due lati.

25. Colafranceschi Chiara Maria in Latini, e Geltrude e Maria sorelle fu Antonio — Fabbricato in via Magenta, sez. 1ª, part. 286|2, estimo lire 5 25, deposito lire 2 50, confina strada, Antonini Maria e Cardoni Lucia.

26. Colafranceschi Salvatore fu Francesco — Terreno, contrada Roma, est. 3 00, sez. 1ª, part. 878, estimo scudi 11 37, prezzo lire 54, deposito lire 2 50, confina strada, Ottaviani Maria e Vaulla Teresa.

Terreno, contrada Roma, est. 1 32, sez. 1ª, part. 884, estimo scudi 6 78, prezzo lire 31 80, deposito lire 2 50, confina strada, Lampazzi Arcangelo e Cologgi Agostino.

Terreno Arnaro, est. 1 90, sez. 3ª, part. 121, estimo scudi 11 19, prezzo lire 52 80, deposito lire 3, confina Ciavaglia Vincenzo, Colafranceschi Angela Maria e Ottaviani Antonio.

Fabbricato, via Magenta, sez. 1ª, part. 260|2, estimo lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, confina strada, Claroni Antonio e Paglici Alessandro.

Fabbricato, stessa via, sez. 1ª, part. 288|2, estimo lire 15 75, prezzo lire 117 60, deposito lire 12 50, confina strada, Bove Carolina e Petricca Maria.

Fabbricato, stessa via, sez. 1ª, part. 1448|4, estimo lire 3, prezzo lire 22 20, deposito lire 2 50, confina strada, Colafranceschi Marianna e Masocco Appollonio.

27. Cologgi Agostino fu Girolamo, enf. al Cap. di Massa Comune — Fabbricato in via dell'Indipendenza, sez. 1ª, part. 25|2, estimo lire 47 25, prezzo lire 354 01, deposito lire 17 50, confina strada a due lati, e Farallo Vincenzo.

Terreno Ronca, est. 68, sez. 1ª, estimo scudi 3 50, part. 885, prezzo lire 16 20, deposito di lire 2 50, confina strada, Colafranceschi e Cologgi.

Terreno Pozzo della Corte, est. 7 05, sez. 1ª, part. 1361, estimo scudi 44 34, prezzo lire 211 20, deposito lire 12 50, confina strada, Felice Gio. Battista e Rita prete Giuseppe, enf. al Capitolo di Santa Maria Maggiore di prima erezione.

Terreno al Sottuario, est. 2 20, sez. 3ª, part. 3,55, estimo scudi 8 21, prezzo lire 15, deposito lire 2 50, confina strada, Masocco Appollonia e Culini Giuliano.

28. Cologgi Maria fu Biagio, e Scrivani Vincenzo fu Lorenzo — Fabbricato in via Nazionale, sez. 1ª, part. 227|2, estimo lire 9, prezzo lire 67 20, deposito lire 3, confina strada, Cutonilli Tommaso e Marchesi Antonio.

Fabbricato, stessa via, sez. 1ª, part. 228|2, estimo lire 15, prezzo lire 112 20, deposito lire 7 50, confina come sopra.

Scrivani Vincenzo fu Loreto:

Terreno in contrada Li Colli, est. 1 25, sez. 4ª, part. 4 42, estimo scudi 5 41, prezzo lire 25 20, deposito lire 2 50, confina Cutonilli Giacomo, Gabrielli Domenico e strada.

29. Cologgi Maria fu Salvatore in Colafranceschi — Fabbricato in via Garibaldi, sez. 1ª, part. 1444, estimo lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 3, confina strada, Fabi Tommaso e Claroni Francesco.

30. Contini Antonia fu Sebastiano insieme ai figli, Cardoni Pasquale fu Loreto, e Contini Francesca fu Antonio in Ventura — Fabbricato, via Cavour, sez. 1ª, part. 111, estimo lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 2 50, confina strada, Fabi don Biagio e Narducci.

Terreno Li Colli, est. 0 42, sez. 4ª, part. 240, estimo scudi 0 49, prezzo lire 0 60, confina fosso, Narducci, e Luzzi dott. Giuseppe.

Terreno, stessa contrada, est. 1 55, sez. 4ª, part. 245, estimo scudi 5 87, prezzo lire 27 60, deposito lire 2 50, confina strada, Lampazzi Angelo e Masocco Angelo.

Terreno Calcara di Rizzi, est. 1 18, sez. 4ª, part. 484, estimo scudi 7 83, prezzo lire 34 80, deposito lire 2 50, confina Berardi, Paglici Antonio e comunità di Giuliano. (Enf. a Sindici Patrimonio De Domenico)

31. Cutonilli Caterina fu Francesco, ved. Cologgi — Fabbricato in via Porta Solferino, sez. 1ª, part. 363|1, estimo lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 3 01, confina strada a due lati e Colapietro Ambrogio.

Terreno Calvetta, est. 1 45, sez. 3ª, part. 4.20, estimo scudi 5 50, prezzo lire 25 80, deposito lire 2 50, confina strada, Cardoni Giuseppe e Palatta.

Terreno, stessa contrada, est. 1 84, sez. 3ª, part. 422, estimo scudi 6 97, prezzo lire 33, deposito lire 2 50, confina strada, Palatta Domenico e Rossi Angelo Maria.

32. Del Vecchio Luigi fu Tommaso, e Pietrantonio Lucia, coniugi — Fabbricato, via S. Tommaso, sez. 1ª, part. 203|2, estimo lire 6 75, prezzo lire 50 40, deposito lire 2 50, confina strada, Narducci Carolina e Anticoli Gaetano.

Fabbricato, piazza della Chiesa, sez. 1ª, part. 380|1, estimo lire 3, prezzo lire 22 20, deposito lire 2 50, confina piazza della Chiesa, Berardi Luigi e Del Vecchio Andrea.

33. Del Vecchio Maria fu Tommaso, vedova Catuzza — Fabbricato, via Garibaldi, sez. 1ª, part. 385|2, estimo lire 10 50, prezzo lire 78 60, deposito lire 5, confina strada, Baldassarra, Ricci Benedetto e fratelli, e Del Vecchio Andrea.

Catuzza Carmine fu Vincenzo:

Terreno Ronca, est. 2 60, sez. 1ª, part. 911, estimo scudi 11 96, prezzo lire 56 40, deposito lire 2 50, confina strada, Catuzza Antonio e Catuzza Arcangelo.

Terreno, est. 1 12, sez. 1ª, part. 920, estimo scudi 4 55, prezzo lire 21 60, deposito lire 2 50, confina come sopra. (Enf. al Patrimonio Sindici).

Terreno, est. 0 52, sez. 1ª, part. 925, estimo scudi 0 61, prezzo lire 0 60, deposito lire...., confina Catuzza Antonio a due lati e Catuzza Arcangela.

34. De Renzi Maria Giuseppa vedova Pietrantonio, e Felici Mariano fu Giuseppe — Fabbricato in via Porta Solferino, sez. 1ª, part. 312|3, estimo lire 15, prezzo lire 112 20, deposito lire 7 50, confina strada, Federici Antonio e Felici Marianna.

35. De Renzi Tommaso fu Saverio — Terreno, contrada Li Colli, est. 3 20, sez. 4ª, part. 185, estimo scudi 12 13, prezzo lire 57 60, deposito lire 3, confina strada, Sperduti Angela Maria, ed Asci Michele. (Enf. alla Confraternita dell'Annunziata).

Terreno, contrada Quanquarilli, est. 2 45, sez. 4ª, part. 201, estimo scudi 3 31, prezzo lire 15 60, deposito lire 1, confina Proton fratelli, Luzi Stefano a due lati. (Enf. al Beneficio di S. Lucia).

Terreno Li Colli, est. 6 10, sez. 4ª, part. 222, reddito scudi 16 53, prezzo lire 78 60, deposito lire 5, confina strada, Luzi Stefano e Ventura Luigi. (Enf. come sopra).

36. De Santis Antonio fu Paolo, enf. al già Capitolo di 1ª erezione — Fabbricato, via Garibaldi, sez. 1ª, part. 428, estimo lire 18 75, prezzo lire 140 40 deposito lire 7 50, confina strada e Ventura Luigi a due lati.

37. De Santis Domenico e Luigi fu Angelo e Maria fu Filippo in Masocco — Fabbricato, via Piazza della Chiesa, sez. 1ª, part. 18|2, estimo lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 3, confina strada a due lati e De Santis Luigi.

38. De Santis Filomena vedova Polu — Fabbricato, via Magenta, sez. 1ª, part. 298|3, estimo lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 3, confina strada, Felici Maria e Carinci.

39. Fabi Vincenzo e Maria fu Francesco — Fabbricato, via Indipendenza, sez. 1ª, part. 82|1, estimo lire 12, prezzo lire 90, deposito lire 5, confina strada, Cologgi Angela Maria e Ventura Carlo.

Fabbricato, via Magenta, sez. 1, part. 275|2, estimo lire 3 75, prezzo lire 27 60, deposito lire 2 50, confina strada a due lati e Felici Alessandro.

Id., sez. 1ª, part. 276, estimo lire 30, prezzo lire 225, deposito lire 12 50, confina come sopra.

Terreno Li Colli, est. 1 05, sez. 3ª, part. 61, estimo scudi 4 62, prezzo lire 21 60, deposito lire 2 50, confina Anticoli, Narducci Alessandro e Luzi prete Giuseppe.

Id., sez. 3ª, part. 62, estimo scudi 19 70, prezzo lire 93 60, deposito lire 5, confina come sopra.

40. Fajola Arcangela e Giuseppe fu Pasquale, minorenni, amministrati dalla loro madre Cutonilli Angela Maria, vedova Fajola — Fabbricato in via Indipendenza, sez. 1ª, part. 26|2, estimo lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, confina strada, Zuffranieri e Pietrocarlo.

Terreno, cont. Peschiera, est. 68, sez. 3ª, part. 317, estimo scudi 3 82, prezzo lire 18, deposito lira 1, confina Nannucci Luigi, Vurti Cesare e fosso, enf. al Capitolo di S. Maria Maggiore di 1ª erezione, canone di baj. 10.

Id., cont. Le Preci, est. 9 70, sez. 3ª, part. 620, estimo scudi 0 10, deposito lire...., confina fosso e Violanti Antonio a due lati.

41. Felici Colomba fu Loreto in Pietrantonio — Fabbricato, via Porta Sol-

terino, sez. 1ª, part. 311|2, estimo lire 11 25, prezzo lire 84, deposito lire 5, confina Felici Anna, Pietrandrea Caterina e fosso. (Passato per successione il 1° febbraio 1878 a Baldassarra Costantino e Felici Colomba fu Loreto).

Pietrantoni Giuseppe di Antonio, dot. di Felici Colomba:

Terreno contr. Ronca, est. 1 70, sezione 1ª, part. 896, reddito scudi 5 52, prezzo lire 25 80, deposito lire 2 50, confina strada, Cutonilli Giacomo e Torella Giuseppe. (Enfiteusi a Sindici Patrimonio).

Id., est. 3 40, sez. 1ª, part. 908, estimo scudi 11 15, prezzo lire 52 80, deposito lire 3, confina strada, Felici Giuseppe e Canori Domenico. (Enf. a Narducci).

Id., est. 3 17, sez. 1ª, part. 912, estimo scudi 15 44, prezzo lire 73 20, deposito lire 3, conf. strada a due lati e Felici Giuseppe.

Id., est. 4 70, sez. 1ª, part. 9.97, estimo scudi 1 64, prezzo lire 7 80, deposito lira una, confina strada a due lati e Gesuiti, oggi Demanio. (Enf. come sopra).

42. Felici Luigi fu Giovanni — Terreno in Casa Marletta, est. 1 17, sez. 3ª, part. 229, estimo scudi 8 31, prezzo lire 39, deposito lire 2 50, confina strada a due lati e Gabrielli.

Suddetto per dotali di Ciavaglia Geltrude:

Terreno contr. La Cavata, est. 1 95, sez. 4ª, part. 67, estimo scudi 9 91, prezzo lire 46 80, deposito lire 2 50, confina fosso, strada e Narducci Alessandro.

Fabbricato, contrada Via Garibaldi, sez. 1ª, part. 4.32, estimo lire 10 50, prezzo lire 78 60, deposito lire 5, confina strada, Ciavaglia Arcangelo e Ventura.

43. Felici Saverio fu Giovanni — Terreno, contr. Madonna della Rosa, estensione 2 85, sez. 1ª, part. 5 20, reddito scudi 15 42, prezzo lire 73 20, deposito lire 5, conf. Felici Vincenzo, Colafranceschi Giacomo e Notargiovanni.

Id., contr. Li Colli. est. 1 15, sez. 1ª, part. 224, estimo scudi 1 35, prezzo lire 6, deposito lira 1, conf. strada e due lati e Ventura Luigi.

Fabbricato, via Indipendenza, sez. 1ª, part. 32|2, estimo lire 4 50, prezzo lire 33 60, deposito lire 2 50, conf. strada, Pietrocarlo Giuseppe e Masocco Appoloni.

Fabbricato, piazza della Chiesa, sez. 1ª, part. 368|2, estimo lire 12, prezzo lire 90, deposito lire 5, conf. piazza della Chiesa, Rita Saverio e Masi Domenico.

44. Felici Saverio e Vincenzo fratelli fu Giovanni — Fabbricato, sezione 1ª, part. 59|2, estimo lire 22 50, prezzo lire 168 80, deposito lire 7 50, conf. strada a due lati e Colonna principe.

Felici Vincenzo fu Giovanni:

Terreno Madonna della Rosa, sez. 1ª, est. 2 06, part. 519, estimo scudi 11 14, prezzo lire 52 80, deposito lire 3, conf. Felici Alessandro, Felici Saverio e Felici Vincenzo.

Id. La Cavata, est. 0 39, sez. 3ª, part. 313, estimo scudi 1 06, prezzo lire 4 80, deposito lira 1, conf. strada, Guglielmi Tommaso e Felici Alessandro.

45. Gabrielli Giuseppe Antonio fu Biagio — Fabbricato, via San Tommaso, sez. 1ª, part. 186|3, estimo lire 13 50, prezzo lire 100 80, deposito lire 5, confina strada, Narducci Carolina e Sperduti Giovanni.

46. Gabrielli Maria Santa fu Francesco Antonio, vedova Torella — Fabbricato in via Nazionale, sez. 1ª, part. 237|3, estimo lire 8 25, prezzo lire 61 80, deposito lire 3, conf. strada, Guglielmi Gaetano e Anticoli Giovanni.

47. Gabrielli Pietro fu Filippo, dot. di Sperduti Geltrude — Terreno Madonna delle Grazie, est. 24 45, sez. 1ª, part. 1013, estimo scudi 5 62, prezzo lire 26 40, deposito lire 2 50, conf. strada a due lati e Fabi Giuseppe.

Suddetto per dotali di Sperduti — Terreno Vigne di Camme, est. 5 70, sez. 2ª, part. 288, estimo scudi 0 63, prezzo lire 0 60, conf. Carini Vincenzo e Bucciarelli G. B.

48. Grossi Giuseppe fu Luigi — Fabbricato in via Garibaldi, sez. 1ª, particella 147|3, estimo lire 9, prezzo lire 67 20, deposito lire 3, conf. strada a due lati e Luzi Arcangelo.

Id., detta via, sez. 1ª, part. 148|3, estimo lire 9, prezzo lire 67 20, deposito lire 3, conf. come sopra.

49. Guglielmi Biagio ed Intini — Terreno, contrada Ronca, est. 2 80, sez. 1ª, part. 9.15, estimo scudi 3 28, prezzo lire 15 60, deposito lire 2 50, conf. Narducci, Carini Rocco e Catuzzi.

Terreno Ara Notaro, est. 1 15, sez. 1ª, part. 1390, estimo scudi 0 07, prezzo lire 0 60, conf. circondato dalla montagna. (Certificasi inoltre risultare dal vigente catasto dei terreni, n. 271, matrice Possess., intestati i signori Gabrielli Rocco e Maria fu Biagio, Intini Giuseppe fu Marco e Polce Felice fu Vitale, De Santis Filomena fu Pasquale, Polce Ang. Ant. di Agostino, dotali di De Santis Rosa, Carini Rocco, Rosa e Vincenzo fu Biagio.

Terreno cont. Pozzo Polone, est. 7 70, sez. 2ª, part. 131, estimo scudi 0 46, prezzo lire 0 60, conf. Pietrocarlo Vincenzo, Ottaviani Antonio e Luzi Stefano.

50. Guglielmi Vincenzo fu Gioacchino — Terreno cont. La Cavata, est. 0 64, sez. 4ª, part. 48, estimo scudi 2 94, prezzo lire 13 80, deposito lire 2 50, confinante strada, Gabrielli Domenico e Narducci Alessandro.

Terreno id., est. 0 60, sez. 4ª, part. 54, estimo scudi 3 05, prezzo lire 14 40, deposito lire 2 50, conf. fosso, Petrina Vincenzo e Guglielmi Gaetano.

Id. La Paterna, est. 0 70, sez. 4ª, part. 59, estimo scudi 3 56, prezzo lire 16 80, deposito lire 2 50, conf. fosso, Berardi Niccola, e Violante Francescantonio.

Id. Li Colli, est. 4 20, sez. 4ª, part. 175, estimo scudi 15 92, prezzo lire 75 60, deposito lire 3 50, conf. strada, Quattrociocchi Giuseppe e Gabrielli Domenico.

51. Putini Rosa fu Polce — Fabbricato in via Indipendenza, sez. 1ª, particella 79|2, estimo lire 22 50, prezzo lire 168 60, deposito lire 10, conf. strada, Polce Biagio e Ventura Carlo.

Baldassarra Nicola e Luigi, Sperduti Gio. Battista e Vincenzo fu Giuseppe, e Intini Rosa fu Marco, e Guglielmi Rocco di Domenico — Terreno contrada Pozzo della Corte, est. 2 72, sez. 1ª, part. 1302, estimo scudi 12 16, prezzo lire 57 60, deposito lire 3, confina Narducci Alessandro, Berardi Niccola e Gesuiti oggi Demanio.

Id., est. 1 72, sez. 1ª, part. 1305 e 1306, estimo scudi 1 14, prezzo lire 5 40, deposito lire 1, confina come sopra.

52. Lampazzi Angela vedova Sperduti — Fabbricato via Nazionale, sez. 1ª, part. 248|2, estimo lire 7 50, prezzo lire 55 80, deposito lire 3, conf. strada a due lati e Luzi.

Si certifica inoltre dal vigente catasto terreni al n. 599, alla matrice possessori intestati Torella Maria fu Gioacchino vedova Lampazzi, erede usufruttuaria, Lampazzi Angela in Sperduti, Antonio, Caterina, Gio. Battista, Giuseppe e Loreto fu Arcangelo prop.

Terreno cont. Ronca, est. 1 65, sez. 1ª, part. 880, estimo scudi 4 47, prezzo lire 21, deposito lire 2 50, conf. Masocco Agata a 2 lati, e Ottaviani Maria Giuseppa a 2 lati.

Id., est. 2 65, part. 888, estimo scudi 14 34, prezzo lire 67 80, deposito lire tre, confina Ottaviani Maria Giuseppa, Torella Giuseppe a 2 lati e Capodaglio. (Enf. alla Confraternita dell'Annunziata).

Id. Palombara, est. 5 50, sez. 1ª, part. 889, estimo scudi 27 84, prezzo lire 132 60, deposito lire 7 50, confina strada, Torella Giuseppe e Filippo.

Terreno cont. Pozzo della Corte, est. 0 29, sez. 1ª, part. 1310, estimo scudi 1 01, prezzo lire 4 20, deposito lire 1, conf. Berardi Luigi, Felici Alessandro e Gabrielli Giovanni.

Id. Ciuzzi, est. 4 86, sez. 2ª, part. 255, estimo scudi 1 12, prezzo lire 4 80, deposito lire 1, conf. Sindici Carolina, Ventura Luigi e Sindici Rosa.

53. Lampazzi Letizia e Lucia fu Angelo e Paglici Geltrude fu Gustavo — Fabbricato via Cavour, sez. 1ª, part. 88|4, estimo lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 3, confina strada, Narducci Alessandro e Masocco Gaetano.

54. Lattanzi Vincenzo fu Giuseppe — Terreno cont. Colli, est. 0 27, sez. 4ª, part. 346, estimo scudi 1 17, prezzo lire 5 40, deposito lire 2 40, conf. Lattanzi Gio. Maria e Confraternita del Suffragio. (Enf. al Beneficio di S. Lucia).

Id., est. 1 70, sez. 4ª, part. 3.51, estimo scudi 4 81, prezzo lire 22 80, deposito lire 2 50, conf. Cutonilli Tommaso e Giacomo, e Lattanzi Maria.

Id., est. 2 20, sez. 4ª, part. 356, estimo scudi 4 95, prezzo lire 23 40, deposito lire 2 50, conf. come sopra. (Enf. alla Confraternita dell'Annunziata).

Id., beni dotali di Scrivani Fiorenza.

Id., est. 0 95, sez. 4ª, part. 444, estimo scudi 5 60, prezzo lire 26 40, deposito lire 2 50, conf. Cutonilli Giacomo, Scrivani Vincenzo ed Antonio.

Id. fabbricato in via Nazionale, sez. 1ª, part. 138|3, estimo lire 9, prezzo lire 67 20, deposito lire 3, conf. strada, Colafranceschi Vincenzo e Sperduti Angelo Maria.

55. Luzi Stefano fu Francesco — Terreno cont. Fiogo, est. 4 15, sezione 1ª, part. 7.93, estimo scudi 11 54, prezzo lire 54 80, deposito lire 3, conf. fosso, Capitolo Celani e comune di Giuliano.

Id. Ronca, est. 1 00, sez. 1ª, part. 948, estimo scudi 0 55, prezzo lire 0 60, deposito lire 0, conf. Narducci Pietropaolo, Lampazzi Arcangelo e Carpentieri.

Id. Pozzo della Corte, est. 0 12, sez. 1ª, part. 1292, estimo scudi 0 40, prezzo cent. 60, conf. Celli Giuliano, comunità e strada.

56. Masocco Teresa e Vittoria fu Francesco Antonio — Fabbricato via Garibaldi, sez. 1ª, part. 488|1, est. lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, confina strada, Gabrielli Vincenzo e Sperduti Cecilia.

57. Masocco Vincenzo fu Giuseppe e Maria vedova Orsini — Terreno contrada Fontana Zia, est. 2 95, sez. 2ª, part. 209, estimo scudi 3 15, prezzo lire 15, deposito lire 2 50, conf. Masocco Agata, Massari Luigi e Sindici Patrimonio.

Terreno Cese d'Adde, est. 2 75, sez. 3ª, part. 460, estimo scudi 4 81, prezzo lire 22 50, deposito lire 2 50, confina Pietrocarlo Marianna, Felici Alessandro e Anticoli Borza Gaetano.

58. Marzi Francesco fu Michelangelo — Fabbricato in via Nazionale, sez. 1ª, part. 145, estimo lire 90, prezzo lire 675, deposito lire 32 50, confina strada a tre lati, Luzi e Paglici.

Id. S. Tommaso, sez. 1ª, part. 150, 151, 152, estimo lire 33, prezzo lire 247 20, deposito lire 12 50, confina strada a due lati, Ventura Fabi e luogo di transito.

59. Maturani Luigi e Geltrude ved. Luzi usufruttuaria e Luzi Caterina Chiara Maria Luisa, Marianna Teresa e Rosa fu Stefano proprietari — Fabbricato, via Porta Solferino, sez. 1ª, part. 308|1, estimo lire 4 50, prezzo lire 33 60, deposito lire 2 50, confina strada, Felici Giuseppe e Luzi Rosa.

Id., sez. 1ª, part. 309|1, estimo lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, confina come sopra.

Id. sez. 1ª, part. 311|2, estimo lire 20 25, prezzo lire 151 80, deposito lire 7 50, confina strada, Felici Giuseppe e Pietrocarlo Giacomo.

Id., sez. 1ª, part. 350, estimo lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, confina strada, Pietrocarlo Caterina e Narducci Pietropaolo.

60. Miscritti Maria Teresa in Notargiovanni — Terreno, cont. Colle Tucci, est. 6 80, sez. 3ª, part. 69, estimo scudi 48 28, prezzo lire 229 80, deposito lire 12 50, confina strada, Sindici Carolina e Narducci Stanislao.

Id., est. 0 02, sez. 3ª, part. 70, estimo scudi 0 14, prezzo lire 0 60, confina come sopra.

Id. Ponte Malafede, est. 3 95, sez. 3, part. 6 58, estimo scudi 0 24, prezzo lire 0 60, confina strada, Guglielmi Biagio e Gesuiti oggi Demanio.

Id. Fabbricato, via Indipendenza, sez. 1ª, part. 28, estimo lire 60, prezzo lire 450, deposito lire 22 50, confina strada a due lati e Cologgi Agostino.

Id., sez. 1ª, part. 30, estimo lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 3, confina come sopra.

61. Nannucci Antonio, Biagio, Gaetano, Giuseppe fu Luigi e Nannucci Annunziata fu Giuseppe — Fabbricato in via Cavour, sez. 1ª, part. 63|2, estimo lire 9, prezzo lire 67 20, deposito lire 3, confina strada a due lati e de Renzi Geltrude.

Id., sez. 1ª, part. 64|3, estimo lire 9, prezzo lire 67 20, deposito lire 3, confina come sopra.

Nannucci Giuseppe fu Luigi — Fabbricato, via Indipendenza, sez. 1ª, particella 95|1, estimo lire 15, prezzo lire 112 20, deposito lire 7 50, confina strada, Cologgi Angela Maria e Jorio Tommaso.

62. Nannucci Luigi fu Giuseppe — Terreno, cont. La Cavata, est. 1 22, sezione 3ª, part. 307, estimo scudi 5 28, prezzo lire 24 60, deposito lire 2 50, confina strada, Anticoli, Borza e Nannucci Antonio.

Id. Terreno stessa cont., est. 1 25, sez. 3ª, part. 309, estimo scudi 4 55, prezzo lire 25 80, deposito lire 2 50, confina come sopra.

Id., est. 2 85, sez. 3ª, part. 310, estimo scudi 10 37, prezzo lire 49 20, deposito lire 2 50, confina come sopra. (Enf. alla Conf. dell'Annunziata).

Id. Peschiera, est. 4 30, sez. 3ª, part. 316, estimo scudi 19 78, prezzo lire 94 20, deposito lire 5. (Enf. come sopra, ed al Capitolo di S. Maria Maggiore).

63. Orsini Giovanni fu Michele — Fabbricato, via Indipendenza, sez. 1ª, particella 95|2, estimo lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 2 50, confina strada, Felici Geltrude e Catuzza Bartolomeo e fratello.

64. Orsini Marianna vedova Masocco usuf. e Masocco sorelle fu Vincenzo proprietarie — Fabbricato, via Magenta, sez. 1ª, part. 61|2, estimo lire 6 75, prezzo lire 50 40, deposito lire 2 50, confina strada, Colonna principe e Masocco Maria.

65. Orsini Rosa in Sperduti — Fabbricato, via Nazionale, sez. 1ª, part. 222|3, estimo lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, confina strada a due lati e Torella Maria.

66. Ottaviani Carolina ed Elisabetta fu Luigi — Fabbricato, via S. Tommaso, sez. { 1 / 1 } part. { 199|2 / 1446|2 } estimo lire { 15 / 7 50 } prezzo lire { 112 / 56 40 } dep. lire { 7 50 / 2 50 } confina strada, Lampazzi Arcangelo ed Ottaviani Maria Giuseppa.

67. Ottaviani Marianna fu Luigi, vedova Guglielmi — Fabbricato, via S. Tommaso, sez. 1ª, part. 196|3, estimo lire 4 50, prezzo lire 33 60, deposito lire 2 50, confina strada, e Colonna principe.

Id., sez. 1ª, part. 199|1, estimo lire 6, peezzo lire 45, deposito lire 2 50, confina strada, Sperduti Giovanni e Lampazzi Arcangelo.

Id., sez. 1ª, part. 1146, estimo lire 12, prezzo lire 90, deposito lire 5, confina strada, Guglielmi Maria vedova Gabrielli e stessa prop.

68. Paglici Alessandro fu Gaetano — Terreno cont. Colli, est. 1 12, sez. 4ª, part. 415|A, estimo scudi 4 55, prezzo lire 20 40, deposito lire 2 50, confina strada, Luzi D. Giuseppe e Paglici stesso.

Id. Certificasi inoltre dal vigente catasto Terr. al n. 448 della mat. poss. intestati i signori Paglici Alessandro e Giuseppe Antonio fu Alessandro.

Terreno, I Colli, est. 14 90, sez. 4ª, part. 416, estimo scudi 60 49, prezzo lire 288, deposito lire 15, confina strada a tre lati, e Luzi prete Giuseppe, e Felici prete Giuseppe.

Id., est. 0 90, sez. 4ª, part. 417, estimo scudi 3 61, prezzo lire 16 80, deposito lire 2 50, confina come sopra.

Id., est. { 1 15 / 1 42 } sez. { 4ª / 4ª } part. { 421 / 422 } estimo scudi { 6 15 / 7 60 } prezzo lire { 28 80 / 36 " } deposito lire { 250 / 250 } confina strada a due lati, Luzi prete Giuseppe e Narducci Aless. (Il n. 422 enf. al Benef. S. Lucia).

Id., est. 0 42, sez. 4ª, part. 674, estimo scudi 1 53, prezzo lire 6 60, deposito lire 1, confina come sopra.

Fabbricato, Porta Solferino, sez. 1ª, part. 332|3, estimo lire 8 25, prezzo lire 61 80, deposito lire 3, confina come segue.

Id., sez. 1ª, part. 333, estimo lire 8 25, prezzo lire 61 80, deposito lire 3, confina strada a due lati e Violanti.

Id., via Garibaldi, sez. 1ª, part. 381|4, estimo lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, confina strada, Colafranceschi e passo comune.

Id., via Nazionale, sez. 1ª, part. 261, estimo lire 40, prezzo lire 300, deposito lire 15, confina strada a tre lati e Felici.

68. Paglici Angelo — Fabbricato, via Nazionale, sez. 1ª, part. 143|1, estimo lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, confina strada, Marzi Francesco e Felici Anna Maria.

Id., sez. { 1 / 1 } part. { 168|2 / 153|2 } estimo lire { 9 / 9 } prezzo lire { 67 20 / 67 20 } deposito lire { 3 / 3 } confina strada, Ventura Teresa e Spaziani Giovanni.

Id., S. Tommaso, sez. 1ª, part. 202|2, estimo lire 9, prezzo lire 67 20, deposito lire 3, confina strada a due lati, e Titi Gio. Battista.

69. Paglici Giovanni e Giuseppe fu Angelantonio — Fabbricato, via Garibaldi, sez. 1ª, part. 7|2, estimo lire 7 50, prezzo lire 55 80, deposito lire 3, confina strada, De Santis e Luzi Arcangelo.

70. Paglici Giuseppe fu Gaetano — Fabbricato, via Porta Solferino, sez. { 1 / 1 } part. { 332|2 / 338|5 } estimo lire { 6 70 / 6 75 } prezzo lire { 50 40 / 50 40 } deposito lire { 2 50 / 2 50 } confina strada a più lati e Colafranceschi Giovanni.

Terreno al Sottuario, est. 1 95, sez. 4ª, part. 272, estimo scudi 8 44, prezzo lire 38 40, deposito lire 2 50, confina Massari Giuseppe, De Renzi Geltrude e beni dotali di Massari Maria.

Id., Li Colli, est. 4 20, sez. 4ª, part. 328, estimo sc. 23 02, prezzo lire 109 20, deposito lire 7 50, confina strada, fosso ed Anticoli.

71. Palatta Biagio e Giuseppe fu Pasquale — Fabbricato, via Magenta, sezione 1ª, part. 255, reddito lire 7 50, prezzo lire 55 80, deposito lire 2 50, confina strada a tre lati.

72. Palatta Domenico fu Giovanni — Fabbricato, via Garibaldi, sez. 1ª, particella 389|2, estimo lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, confina strada, Capodaglio Angela Maria ed Antonini Maria.

73. Petricca Giovanni fu Giuseppe — Fabbricato, via Cavour, sez. 1ª, particella 127|1, estimo lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 3, confina strada, Ventura Cesare e Cardoni Maria.

74. Petricca Maria in Biasini — Fabbricato, via Magenta, sez. 1ª, part. 290|2, estimo lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, confina strada, Pajella Antonio e Colini Giuseppe.

75. Pietrantoni Antonio fu Luigi, dot. Ciavaglia — Terreno, cont. Chiavari, est. 7, sez. 3ª, part. 602, estimo scudi 0 42, prezzo lire 0 60, deposito ..., confina Morichini Giuseppe, Ottaviani Biagio e Luzi.

Id, Quanquarilli, est. 2 80, sez. 4ª, part. 226, estimo scudi 14 98, prezzo lire 70 80, deposito lire 3, confina Luzi Stefano a due lati, e Felici Vincenzo.

76. Pietrantoni Antonio fu Vincenzo — Fabbricato, via Porta Solferino, sezione 1ª, part. 336|2, est. lire 7 50, prezzo lire 55 80, deposito lire 3, confina strada a tre lati.

77. Pietrantoni Caterina vedova Cardoni — Terreno, contr. Calvella, estensione 1 75, sezione 3ª, part. 419, estimo scudi 6 63, prezzo lire 31 20, deposito lire 2 50.

Fabbricato, via Porta Solferino, sezione 1ª, part. 312, estimo lire 12 75, prezzo lire 95 40, deposito lire 5, confina strada, Felici Marianna e Quattrociocchi Maria.

78. Pietrocarlo Caterina vedova Luzi — Fabbricato, via Porta Solferino, sez. 1ª, part. 351|1, estimo lire 4 50, prezzo lire 33 60, deposito lire 2 50, confina strada, Pietrocarlo Marianna e Maturani Geltrude.

79. Pietrocarlo Giov. Battista fu Michele — Terreno, contrada La Donna, est. { 0 65 / 1 75 } sez. 3ª, part. { 381 / 382 } estimo scudi { 3 65 / 9 83 } prezzo lire { 16 80 / 46 80 } dep. L. { 2 50 / 2 50 } conf. strada, Luzi Biagio, Miscritti, ora Narducci.

Id., est. { 4 95 / 23 } sez. 3ª, part. { 449 / 450 } estimo scudi { 18 76 / 62 } prezzo lire { 88 80, / 00 00, } deposito lire 5 (per il primo), conf. Confraternita dell'Annunziata e Sperduti Domenico.

Id, est. 1 50, sez. 4ª, part. 219, estimo scudi 4 06, prezzo lire 19 20, deposito lira 1, confina strada, Protari Girolamo, Luzi Stefano e Mascetti Arcangelo.

Id., est. 1 25, sez. 4ª, part. 577, estimo scudi 5 22, prezzo lire 24 60, deposito lira 1, conf. Monte Siserno, Mascetti e Cologgi Maria.

Id., dot. di Fabi Caterina — Terreno contr. La Donna, sez. 3ª, est. 3 14, part. 730, estimo scudi 16 40, prezzo lire 76 80, deposito lire 3 50, conf. strada, Sperduti Salvatore e Masocco Biagio.

80. Pietrocarlo Giuseppe e fratelli e sorelle fu Gio. Battista — Fabbricato, via Magenta, sez. 1ª, part. 300|1, estimo lire 4 50, prezzo lire 33 60, deposito lire 2 50, confina strada, Felici Maria e Carinci Vincenzo.

81. Pietrocarlo Maria vedova Guglielmi — Fabbricato, via Magenta, sez. 1ª, part. 298|2, estimo lire 12, prezzo lire 90, deposito lire 5, confina strada, Pietrocarlo Marianna e Guglielmi Biagio.

82. Polisi Biagio fu Mario — Fabbricato, via Indipendenza, sez. 1ª, part. 78|2, estimo lire 4 50, prezzo lire 33 60, deposito lire 2 50, confina strada, Polci Giuseppe e Felici.

83. Politi Biagio e Vincenza in Orsini — Fabbricato, via Porta Solferino, sez. 1ª, part. 335|1, estimo lire 4 50, prezzo lire 33 60, deposito lire 2 50, confina strada a più lati, e Colafranceschi Giovanni.

84. Rosi Sebastiano, ed Api Maria in Arduini — Fabbricato, via Magenta, sez. 1ª, part. 286|4, estimo 4 50, prezzo lire 33 60, deposito lire 2 50, confina strada, Bove Carolina e Carinci Biagio.

85. Rossi Teresa fu Paglici, usufruttaria, e Paglici fratelli e sorelle fu Biagio. prop. — Due fabbricati in via Porta Solferino, sez. 1ª, part. { 343|1 / 344|1 } estimo lire { 7 50 / 7 50 } prezzo lire { 56 40 / 56 40 } deposito lire { 3 / 3 } confina strada a tre lati e Sindici Sofia.

Id. Piazza della Chiesa, sez. 1ª, part. 370|2, estimo lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 3, confina strada, Paglici Maria e Cardoni Biagio.

86. Rita Saverio fu Giovanni — Fabbricato, via Piazza Solferino, sezione { 1ª / 1ª } part. { 367 / 368 } est. lire { 57 / 6 } prezzo lire { 427 20 / 45 " } deposito lire { 22 50 / 2 50 } confina Piazza della Chiesa, strada, Masi Domenico.

Rita Giuseppe fu Giov., sacerd. — Terreno Cervini, est. 0 80, sez. 3ª, part. 109, estimo scudi 0 80, prezzo lire 0 60, deposito 0, confina strada e Cologgi Angelo a 2 lati.

Id., est. 0 53, sez. 3ª, part. 141, est. scudi 0 53, prezzo lire 0 60, confina Fabi Giuseppe e Colafranceschi Angelo Maria.

Id., est. 1 40, sez. 3ª, part. 147, estimo scudi 3 79, prezzo lire 16 40, deposito lire 2 50, confina Felici, Sperduti Giuseppe e Colafranceschi.

Id., est. 0 45, sez. 3ª, part. 149, estimo scudi 1 22, prezzo 5 40, deposito 2 50, confina Cutonilli Tommaso, Marcucci Rosa e Pietrocarlo.

Id., La Vigna, est. 2 20, sez. 3ª, part. (372 / 373) estimo scudi (8 34 / 42 43) prezzo lire (39 10 / 201 60) deposito lire (2 50 / 12 55) confina strada, Narducci Aless. e Felici Domenico. (Il n. 372 enf. al Capitolo di S. Maria Maggiore).

Terreno Li Colli, est. 3 40, sez. 4ª, part. 448, estimo scudi 17 88, prezzo lire 84 60, deposito lire 5, enf. al Beneficio di S. Lucia, confina strada, Narducci Aless. a 2 lati. (Attualmente i suddetti beni sono intestati a Rita Saverio, Rosa Palma ed Angiolina fu Giov.)

Rita prete Giuseppe e Saverio fu Giovanni — Terreno La Fontana, est. 8 50, sez. 1ª, part. 13 53, estimo scudi 48 46, prezzo lire 230 40, deposito lire 12 50, confina strada, Felici Arcangelo e Cologgi.

Terreno Cese d'Adde, est. 5 00, sez. 3ª, part. 4 75, estimo scudi 7 30, prezzo lire 34 20, deposito lire 2 50, confina strada, Marzi Giovanni Paolo e Gabriele Ventura.

Id., L'Oliveta, est. (27 / 1 05) sezione 4ª, part. (98 / 99) estimo scudi (1 58 / 6 16) prezzo lire (7 20 / 28 80) deposito lire (1 / 2 50) passarono per voltura il 16 febbraio 1877 a del Vecchio Andrea — Confinano colla strada che li divide, Petrina Vincenzo ed Anticoli Domenico. (Attualmente i suddetti terreni sono intestati a Rita Saverio fu Giovanni per metà, e Rita Rosa Palma ed Angiolina fu Giovanni insieme al fratello Saverio per l'altra).

87. Quattrociocchi Luigi di Mattia — Terreno Colle Canne, est. 1 30, sez. 4ª, part. 75, estimo scudi 13 13, prezzo lire 62 40, deposito lire 5, confinante Pajella Antonio, Narducci Alessandro e Quattrociocchi Mattia.

Fabbricato, via Nazionale, sez. 1ª, part. 254, estimo lire 18, prezzo lire 135, deposito lire 7 50, confina strada a due lati, ed Anticoli Borza Vincenzo.

Id. sez. 1ª, part. 315|1, estimo lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, conf. strada, Antonini Mario, e Palma e Massella vedova Pietrocarlo.

88. Spaziani Francesco fu Domenico — Terreno Calcura di S. Biagio, sezione 1ª, est. 0 55, part. 1368, estimo scudi 1 23, prezzo lire 5 40, deposito lire 1, confina Comunità Madonna del Rosario e Polce Angelo.

La Vigna, est. 2 80, sez. 3ª, part. 369, estimo scudi 16 97, prezzo lire 80 40, deposito lire 5, confina fosso, strada e Ventura Cesare.

Dot. di Felici Lucia fu Sebastiano — Terreno Ronca, est. 8 90, sez. 1ª, part. 933, reddito scudi 1 42, prezzo lire 6 60, deposito lire 1, confina strada, Catuzza Arcangelo e Guglielmi. (Enf. a Sindici Bartolomeo e Sindici fratelli fu Raffaele.

Terreno, est. 2 73, sez. 3ª, part. 154, estimo scudi 14 74, prezzo lire 70 20, deposito di lire 3, confina Colafranceschi Giovanni, Cologgi Angelo e Rita Sebastiano.

89. Sperduti Anna in Pietrocarlo e Rosa in Massari — Fabbricato, Porta Solferino, sez. 1ª, part. 366, est. lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, confina strada a 2 lati e Colapietro.

90. Sperduti Lucia vedova Cutonilli, e Cutonilli Maria vedova Orsini — Fabbricato, Porta Solferino, sez. 1ª, part. 332|1, est. lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, confina strada a due lati e Violanti Agnese.

91. Sperduti Luciano fu Giovanni — Fabbricato, via Garibaldi, sez. 1ª, part. 417, estimo lire 7 50, prezzo lire 55 80, deposito lire 3, confina strada a 3 lati.

92. Titi Gio. Battista fu Paolo — Fabbricato, via S. Tommaso, sez. 1ª, part. 201|2, est. lire 7 50, prezzo lire 55 80, deposito lire 3, confina strada a 2 lati e Paglici Angelo.

Fabbricato, sez. 1ª, part. 1446, est. lire 6 75, prezzo 50 40, deposito lire 3, confina strada, Ottaviani Maria e Pietrantoni.

Terreno Valle, est. 0 65, sez. 1ª, part. 790, estimo scudi 1 81, prezzo lire 8 41, deposito lire 1, confina fosso, Vitelli Gio. Battista e Sperduti Domenico.

Id. Nonope, est. 27 60, sez. 1ª, part. 1210, estimo lire 69 55, prezzo lire 331 20, deposito lire 17 50, confina strada, Berardi Luigi e Del Vecchio Andrea.

93. Torella Eleuterio fu Antonio — Terreno Fossatelle, est. 3 40, sez. 1ª, part. 634, estimo scudi 15 13, prezzo lire 72, deposito lire 5, confina Felici Vincenzo, Gesuiti, oggi Demanio, e Canori Gio. Battista.

94. Torella Francesco fu Lorenzo — Fabbricato, via Magenta, sez. 1ª, part. 1442|2, est. lire 6 71, prezzo lire 50 40, deposito lire 2 50, confina strada, Felici Antonio e Sindici Luciano.

95. Torella Marianna vedova Lattanzi — Fabbricato, via Indipendenza, sezione 1ª, part. 23|2, est. lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, confina strada, Farallo Vincenzo e Fajola Arcangelo.

96. Torella Vincenzo fu Eleuterio — Fabbricato, via Porta Solferino, sezione 1ª, part. 347|4, estimo lire 9, prezzo lire 67 20, deposito lire 3, confina strada, Narducci Pietro Paolo e Scrivani Rosa.

97. Trajani Aless. Arcang. Prete Francesco e Niccola fu Tommaso — Terreno, contrada Madonna delle Grazie, est. 6 00, sez. 1ª, part. 612-rata, estimo scudi 7 02, prezzo scudi 33, deposito lire 2 50, confina strada intorno, fosso in mezzo, Mancini Tommaso, Mastrogiacomo Gio. Battista, Torella Giuseppe e fratello, Lampazzi Arcangelo e Trajani D. Francesco.

Id., est. 3 35, sez. 1ª, part. 613, estimo scudi 7 54, prezzo lire 35 40, deposito lire 2 50, confina come sopra.

Id., est. 3 35, sez. 1ª, part. 614, est. scudi 14 87, prezzo lire 87 60, deposito 5 50, confina come sopra.

Id., est. 12 71, sez. 1ª, part. 615, estimo scudi 6 90, prezzo lire 32 40, deposito lire 2 50, confina come sopra.

Id., est. 5 90, sez. 1ª, part. 616, estimo scudi 29 51, prezzo lire 140 40, deposito lire 7 50, confina come sopra.

Id., est. 32 90, sez. 1ª, part. 617, estimo scudi 7 57, prezzo lire 36, deposito lire 2 50, confina come sopra.

Id., est. 4 90, sez. 1ª, part. 618, estimo scudi 0 54, prezzo lire 0 60, deposito lire...., confina come sopra.

Id. Fossatello, est. 7 50, sez. 1ª, part. 659, estimo scudi 14 88, prezzo lire 87 60, deposito lire 5, confina fosso, Torella Giuseppe e Cologgi Angela Rosa.

Id. Valle Noce, est. 117, sez. 1ª, part. 1274, estimo scudi 3 01, prezzo lire 13 80, deposito lire 2 50, confina strada, Monte Siserno, eredità Sindici.

Id., Madonna delle Grazie, est. (6 65 / 3 64) sez. 1ª, part. (1410 / 1411) estimo scudi (20 61 / 11 28) prezzo lire (97 80 / 53 40) deposito lire (5 / 3) confina, fa corpo col n. 612-rata, e prosegue.

Id., Il Colle, est. (1 85 / 30 18) sez. 4ª, part. (438 / 439) estimo sc. (7 51 / 208 54) prezzo lire (35 40 / 991 20) deposito lire (2 50 / 50 ") confina strada, Paglici Biagio, e Compagnia del Gesù ed altri.

Id. Casa Baldassarra, est. 1 70, sez. 4ª, part. 462, estimo scudi 0 59, prezzo lire 0 60, confina Monte Siserno, Ciavaglia Vincenzo e Felici Giovanni Battista.

Id. Calcura di Rizzi, est. 1 10, sez. 4ª, part. 5 75, estimo scudi 4 60, prezzo lire 21 60, deposito lire 1, confina Marsi Antonio e fratelli, Cappellania Lolli, e Monte Siserno.

98. Violanti Arcangelo fu Giuseppe, e Rocco e Vincenzo — Fabbricato, Porta Solferino, sez. 1ª, part. 325, estimo lire 13 50, prezzo lire 100 80, deposito lire 5, confina strada, Capodaglio e Anticoli Borza.

99. Violani Biagio fu Teodoro — Terreno Arnaro, est. 3 80, sezione 1ª, part. 555, estimo scudi 20 56, prezzo lire 97 80, deposito lire 5, confina Sperduti Salvatore, Sindici Patrimonio e Capitolo di S. Maria Maggiore. (Enf. al Capitolo di S. Maria Maggiore, ora Colonna principe).

Id. Casa Molilli, est. 5 40, sez. 1ª, part. 951, estimo scudi 2 54, prezzo lire 12, deposito lire 1, confina Lampazzi Arcangelo, Guglielmi Biagio e Cappella di S. Giuseppe.

100. Violanti Carlo fu Teodoro, e Flaminia in Cologgi — Fabbricato, via Magenta, sez. 1ª, part. (256|1 / 255|5 / 256|6) reddito lire (11 25 / 11 25) prezzo lire (84 / 84) deposito L. (5 / 5) confina strada a tre lati. (I nn. 255|5 e 256|6 giusta l'istromento di vendita passarono a Capozzi.

101. Violanti Geltrude vedova Cologgi — Fabbricato, via Magenta, sez. 1ª, part. 287, estimo lire 4 50, prezzo lire 33 60, deposito lire 2 50, confina strada, Assi Antonio e Cochi. (Certificasi risultare dal vigente catasto terreni n. 157 della matrice poss. intest. Cologgi Giuseppe fu Domenico, dot. Violanti Geltrude ed Eugenio).

Terreno La Quercia, est. 5 70, sez. 3ª, part. 264, estimo scudi 26 22, prezzo lire 124 80, deposito lire 7 20, confina strada a tre lati e Violanti Francesco Antonio.

102. Violanti Vincenzo e Giuseppe fu Ignazio, e Luigi e Rocco fu Giovanni — Terreno Carrara, est. 1 75, sez. 3ª, part. 215, estimo scudi 10 43, prezzo lire 49 20, deposito lire 2 50, confina strada a due lati, e Violanti Agnese a due lati. (Enf. al Capitolo di S. Maria Maggiore).

La Donna terreno, est. 5 50, sez. 3ª, part. 452, estimo scudi 14 90, prezzo lire 70 80, deposito lire 3, confina strada e Narducci Alessandro a due lati.

Violanti Vincenzo Giuseppe, e Marianna loro cognata:

Terreno Colle Vinello, est. 1 70, sez. 3ª, part. 261, estimo scudi 3 28, prezzo lire 39, deposito lire 2 50, confina strada, fosso e Violanti Antonio.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

5126 *L'Esattore*: D. VENTURA.

ESATTORIA DI PIPERNO

Avviso d'Asta.

Il giorno 25 novembre 1878, alle ore 10 antimeridiane, innanzi questo signor pretore, si procederà alla vendita coatta, per accensione di candela, dei seguenti immobili appartenenti a

Nardacci Giuseppe del fu Ignazio:

Seminativo in contrada Lago, confinante col territorio del comune di Maenza, Pecci Gio. Battista e Fasani D. Enrico, segnato in mappa alla sezione 2ª, nn. 438 e 439, del reddito di scudi 45 36, libero, valutato a termine dell'art. 663 Codice procedura civile lire 270 52. Questo terreno è di tavole 15 45.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito corrispondente al 5 0|0 del prezzo come sopra determinato, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato all'immobile.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tasse di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un 2º e 3º incanto, il primo di questi avrà luogo li 30 novembre 1878, ed il secondo li 5 dicembre 1878, nel luogo ed ore suindicati.

Piperno, li 25 ottobre 1878.

L'Esattore: G. COCHI.

5183

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMATO

Avviso d'Asta.

Essendo state presentate nel termine legale offerte di ribasso del ventesimo sui prezzi di aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 14 ottobre 1878, giusta gli avvisi 20 settembre e 14 ottobre detto anno, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 222 e 243, si fa noto che nel giorno 23 novembre in corso, alle ore 2 pomeridiane, si procederà ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto della fornitura delle buste da lettere e da pieghi.

L'incanto suddetto sarà tenuto a base del ribasso di lire 29 46 per cento sul 1° lotto, e del ribasso di lire 31 36 per cento sul 2° lotto già conseguito colle predette offerte sui prezzi delle tariffe; e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatto l'offerta migliore separatamente per ciascun lotto in aumento del ribasso già conseguito.

Le offerte per questo definitivo incanto saranno presentate, insieme al prescritto deposito, distinte per ciascun lotto in piego suggellato a chi presiederà l'asta, la quale avrà luogo nel giorno e nell'ora sopra stabiliti presso la Direzione Generale dell'Economato, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrervi, dovranno presentare i documenti richiesti dall'art. 6 dell'avviso 20 settembre ultimo scorso, almeno tre giorni innanzi a quello fissato per l'incanto suddetto.

Il capitolato d'oneri, le tariffe e i campioni sono ostensibili a tutti nella segreteria dell'Economato Generale in Roma, via della Stamperia, num. 11, durante le ore di uffizio.

Roma, 5 novembre 1878.

5200 *Per l'Economato Generale*: F. COLLOREDO.

Provincia di Napoli — Circondario di Casoria

MUNICIPIO DI S. ANTIMO

Avviso d'Asta.

Nel mattino di mercoledì venti novembre 1878, alle ore 10 antimeridiane, in questa casa comunale, via Croce, n. 2, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, si procederà all'asta pubblica per l'appalto dei dazi governativi e comunali su i generi e colle tariffe qui appresso indicate, secondo le leggi e regolamenti governativi in vigore sui dazi di consumo. In detto appalto va compreso il dritto di peso pubblico e della misura pubblica, secondo il relativo regolamento e tariffa; il tutto con le condizioni racchiuse nel capitolato formato da questa Amministrazione a 3 ottobre corrente anno, approvato li 23 detto, n. 4783.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire settantamila, e seguirà ad estinzione di candela vergine in favore del maggiore offerente, con le norme del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato de'4 settembre 1870, n. 5052.

Non si accettano offerte condizionate, nè quelle di aumento minori di lire venti.

La durata dell'appalto sarà di anni due, a cominciare dal 1° gennaio 1879, e l'estaglio risultante dall'asta dovrà versarsi nella Cassa comunale in dodici rate uguali, ciascuna in ogni fine di mese, e con una mesata sempre anticipata.

Niuno sarà ammesso a licitare se non abbia depositato lire 1200 all'autorità che presiede all'asta, per far fronte alle spese occorrenti, e colui che resterà aggiudicatario dovrà immantinenti presentare un garante solidale, ovvero cauzione pel quinto dell'ammontare dell'asta, per acquistarsene rendita sul Gran Libro italiano, e vincolarla come cauzione a favore del comune per tutta la durata dell'appalto.

Il termine per le soprimposte del ventesimo è di quindici giorni, spiranti alle ore 10 ant. del dì 5 dicembre 1878.

Il capitolato e tutti gli altri atti sono visibili in questa segreteria comunale da oggi in poi, ed in tutte le ore di ufficio.

L'asta va subordinata alla superiore approvazione, mancando la quale per qualsivoglia circostanza, non si farà dritto ad escomputo od indennizzo qualsia.

Tutte le spese, cui darà luogo l'asta, per annunzi sui giornali, carta da bollo, tassa di registro, istrumento, copia dello stesso, ed ogni altro, cedono a carico dell'aggiudicatario.

Generi sottoposti a dazio governativo, e tariffa relativa coll'addizionale comunale.

Vino ed aceto in fusti ad ettolitro lire 5 — Vino ed aceto in bottiglie, l'una centesimi 5 — Vinello, mezzovino, posca, agresto, pagano la metà del vino, lire 2 50 — Nel vinello, mezzovino, posca ed agresto s'intende compreso anche il liquido che si ricava dalla feccia fresca di vino, detta comunemente Sperciasacco, colla tariffa di lira una ad ettolitro — Mosto ettolitro lire 4 50 — Uva, in quantità maggiore di 5 chil., il quintale lire 3 — Il dazio sull'uva si intende su quella che si pigia per farne vino, e non su quella che si usa per mangiare — Alcool ed acquavite sino a 59 gradi, ettolitro lire 12 — Detto a più di 59 gradi e liquori, ettolitro lire 18 — Alcool, acquavite, o liquori in bottiglie, l'una centesimi 5 — Buoi e manzi, per capo lire 30 — Vacche e tori lire 22 — Vitelli sopra l'anno lire 20 — Vitelli sotto l'anno lire 12 — Maiali, esclusi quelli da latte piccoli, lire 10 — Agnelli, capretti e capre centesimi 45 — Animali bufalini da macello, per capo lire 12 — Carne macellata fresca, il quintale, compresa anche la bufalina, lire 11 — Tra la carne fresca è compreso il lardo fresco, le ventresche e boccolari porcini freschi — Carne salata, strutto bianco, il quintale lire 17 — Tra le carni salate è compresa la sugna in pani salata, le ventresche e boccolari salati ed il lardo — Maiali ad uso particolare, giusta l'art. 13 della legge 11 agosto 1870, lire 4 50 — Merci di animali vaccini, bufalini e porcini, al chilo centesimi 5.

Il dazio fissato sulle merci s'intende tanto per quelle crude, che cotte, e tra dette merci s'intendono compresi le teste ed i piedi di detti animali — Olio vegetale ed animale, esclusi gli olii medicinali, per ogni quintale lire 8 — Olio minerale e sego lire 3 — Frutti e semi oleiferi centesimi 50 — Burro per ogni quintale lire 8 50 — Olio di lino ad uso di pittura lire 9 — Zucchero, il quintale lire 7 — Farina di frumento, pane, il quintale lire 2 60 — Farine e pane di ogni altra specie, compresa quella di granone, il quintale lira 1 — Riso, il quintale lire 3 — Il riso con buccia paga la metà del riso, lire 1 50 — Il risino un terzo del dazio sul riso, lira 1 — Maccheroni, paste lavorate e semola lire 3 — Fiore di frumento e pane lire 3 10 — Dazi puramente comunali — Crusca, per ogni quintale centesimi 50 — Carrube, per ogni quintale centesimi 50 — Calce, per ogni quintale centesimi 50 — Formaggio di Regno di ogni specie, al quintale lire 5 — Caciocavallo di Regno ed esteri, non che formaggi esteri, al quintale lire 10 — Neve, al quintale lire 2 — Peso e misura pubblica, ogni quintale od ettolitro centesimi 5.

S. Antimo, il 1° novembre 1878.

5170 *Il Sindaco*: S. GRIMALDI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DEL PRINCIPATO CITERIORE

AVVISO.

In relazione al manifesto in data del 14 ottobre 1878, si fa noto che all'asta pubblica, che ebbe luogo in questo ufficio nel giorno 30 del ripetuto mese di ottobre, fu provvisoriamente deliberato a favore del signor Leonardo Corrado l'appalto di mantenimento della strada Contursi-Gange per lire 9750, cioè col ribasso del 25 per cento sul prezzo di lire 13,000 fissato col relativo capitolato; e che il termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, a norma di legge, andrà a scadere nel giorno di lunedì 18 corrente mese, alle ore 12 meridiane precise.

Salerno, 3 novembre 1878.

Il Direttore Segretario Capo dell'Ufficio Provinciale

5177 AQUARO.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI NOVARA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che ad un'ora pomeridiana del giorno 21 del corrente mese di novembre si procederà in quest'ufficio provinciale all'appalto delle opere e provviste necessarie per la costruzione del tronco di strada provinciale della Cremosina, compreso tra l'abitato di Valduggia e del colle di San Bernardo, il quale ha principio all'esistente antico ponte sulla Strona, all'accesso di Invozio, e termina alla sezione 413, a metri 211 40 prima della testa di ponente della galleria sotto il colle del San Bernardo, della lunghezza di m. 3316 40.

L'aggiudicazione di detta impresa seguirà col metodo dei partiti segreti a favore di chi offrirà un maggior ribasso in ragione di un tanto per cento sul montare delle opere tanto a corpo che a misura da appaltarsi, rilevante complessivamente a lire 233,011 51.

Il relativo capitolato d'appalto coi disegni sono visibili nel detto ufficio provinciale.

La cauzione provvisoria è di lire 10,000, e quella definitiva è stabilita in lire 23,000.

Novara, addì 1° novembre 1878.

Il Segretario Capo dell'Ufficio Amministrativo Provinciale

5178 CLERICI.

MUNICIPIO DI CATANIA

Avviso d'asta *in grado di vigesimo per l'appalto della costruzione a basolato lavico della strada a nord della Piazza dei Martiri.*

In relazione al precedente avviso d'asta reiterato del dì 9 ottobre ultimo per l'appalto suddetto si rende noto, che nel primo incanto eseguito il 29 ora detto, esso appalto fu aggiudicato per primo deliberamento ai signori Alfio Scuto Litteri e Giuseppe Messina col ribasso del 1½ per cento per la somma di lire 41,267 64, e che la presentazione di migliori offerte in ribasso della preindicata somma, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo di esso, potrà essere fatta nell'ufficio di questo comune nel termine perentorio di giorni 15 che decorrono dal 3 novembre, e scadono alle ore dodici meridiane del giorno 18 novembre 1878.

Le offerte dovranno accompagnarsi da un deposito di lire 4000.

Il progetto estimativo e tutti gli altri documenti relativi sono depositati nella 3ª Divisione della segreteria comunale, e chiunque può farne lettura in tutte le ore d'ufficio.

Catania, 31 ottobre 1878.

Per il Sindaco: CORSARO.

5155 *Per il Segretario Generale*: B. FASSAN

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di rialzo, ingrosso e parziali ributti dell'argine del fiume Po di Goro nelle località denominate Ritiro Nuovo, S. Basilio, Nuovo Ritiro Rocchi, Froldo Magnana, Golena Magnana, Froldo 1° Oriolo, Coronella Oriolo, Froldo 2° Oriolo, Froldo 1° Roma, Froldo Bianchi, Argine Chiavica Mesola, Marezzana Nuova Casin e Froldo Casin, nel tronco 21° della sezione 4ª di Po in provincia di Rovigo, distretto di Ariano, comune di Ariano, giusta progetto in data 1° aprile 1878 del locale ufficio del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del diciannove ottobre 1878, numero 77127-11879, Div. 5ª.

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di venerdì 15 novembre p. v., alle ore 10 antim., aprendosi la gara di ribasso sul dato peritale di lire 41,624 90.

L'appalto comprende inoltre la somma dei compensi non soggetti a ribasso che l'impresa dovrà anticipare ai privati nel presuntivo importo di L. 6376 10.

Gli aspiranti potranno, da oggi fino all'ora dell'asta, presentare a questa Prefettura le rispettive loro offerte in carta bollata (da una lira), allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, nonchè la ricevuta della locale Tesoreria pel deposito provvisorio di lire 2000 se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si farà luogo a deliberamento soltanto quando una di due o più offerte abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, le quali potranno essere insinuate nel termine utile dei fatali, che scade alle ore 11 antimeridiane del giorno di mercoledì 20 novembre p. v.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione, si procederà tosto alla stipulazione del relativo contratto, previa prestazione del deposito definitivo di lire 6500 e verso anticipazione di lire 1000 circa per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 100 dalla data della consegna, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, li 28 ottobre 1878.

5141 *Il Segretario*: Avv. GERBINO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI VERONA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta dell'8 ottobre 1878 per la provvista dei foraggi è stato in incanto d'oggi deliberato per i due soli seguenti lotti ai prezzi sottoindicati per caduna razione completa.

INDICAZIONE dei generi	Quantità dei generi per ogni razione	N. dei lotti	DENOMINAZIONE dei lotti	PREZZO di deliberamento della razione completa	SOMMA per cauzione e per ogni lotto
		Due	2° Lotto Provincia di Padova		
Fieno	Chil. 6		Id. di Venezia Id. di Rovigo	1 400	6500
Avena	» 3				
			3° Lotto Provincia di Udine		
Paglia da lettiera	» 4		Id. di Treviso Id. di Belluno	1 307	4500

Termine della consegna. — A misura del bisogno nelle stazioni.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 12 novembre 1878, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate nel succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto dalle ore 8 alle 11 antimeridiane di ciascun giorno.

Verona, 28 ottobre 1878.

5187 *Il Direttore dei Conti*: G. GILLETTA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Avviso d'Asta di primo incanto a partiti orali.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 novembre p. v. avrà luogo in questa Prefettura, innanzi l'ill.mo sig. prefetto, o chi per esso, col metodo ad estinzione di candela vergine, l'incanto per lo appalto dei lavori di manutenzione dal 1° aprile 1879 a tutto marzo 1885 del tronco di strada nazionale Termini-Taormina, diramazione su Caltanissetta, compreso fra lo Stretto di Bonisiti e l'innesto colla provinciale Castrogiovanni a Piazza per S. Giovannello, della lunghezza di metri 12,340, per l'annuo prezzo a base d'asta di lire 16,110, giusta il progetto 20 luglio 1878, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale di ponti e strade, con lettera 26 ottobre 1878, numero 79062-8473, Div. 3ª.

L'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente, e ciò sempreché si abbiano più offerte.

Le offerte di miglioria non potranno essere inferiori dell'uno per cento.

Gli aspiranti all'appalto dovranno prima di presentare le loro offerte produrre:

a) Un certificato di moralità di data recente rilasciato dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Un certificato rilasciato da un ingegnere in data non anteriore a sei mesi, confermato dal prefetto o sottoprefetto, col quale venga assicurato che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori.

c) Una quietanza comprovante il versamento nella Tesoreria provinciale della somma di lire 1200 in biglietti di Banca od in buoni del Tesoro o in rendite del Debito Pubblico dello Stato al portatore al valore corrente, a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta.

Tale somma sarà restituita ai singoli depositanti al termine dell'asta, tranne quella versata dall'aggiudicatario che verrà ritenuta sino alla stipulazione del contratto ed alla prestazione della voluta cauzione, salvi gli effetti del successivo esperimento delle offerte in diminuzione del ventesimo.

Nel termine di giorni 15 dalla seguita definitiva aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, prestando la cauzione definitiva nella somma equivalente ad una mezza annata del canone di appalto depurato dal ribasso d'asta in numerario o in rendita pubblica italiana al portatore al valore di Borsa mediante deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

L'aggiudicatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto prestare un supplente o fideiussore nei modi e per gli effetti di cui all'art. 8 del capitolato generale.

Dovrà altresì immediatamente versare la somma di lire 400 per anticipo delle spese presunte pel contratto.

In caso di rifiuto o ritardo nella stipulazione del contratto o nella prestazione della cauzione definitiva l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria ed alle spese di un nuovo incanto.

Il contratto non sarà esecutorio se non dopo l'approvazione del Ministero.

I lavori dovranno incominciarsi subito fatta la consegna dei medesimi nelle forme stabilite dal capitolato speciale.

L'appaltatore dovrà eleggere domicilio legale in questo comune per tutti gli effetti di ragione.

I disegni, le perizie e quaderni d'onere relativi ai lavori sopraddetti sono visibili in quest'ufficio di Prefettura dall'ora 1 pomeridiana alle 3 di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo pel quale detti lavori verranno aggiudicati, è di giorni quindici dalla notificazione al pubblico del seguito deliberamento.

Staranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese dell'asta, del contratto, compresi i diritti di segreteria e le tasse di bollo e registro.

Dalla Prefettura di Caltanissetta, addì 30 ottobre 1878.

5192 *Il Segretario delegato* Dott. C. ABETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Avviso di seguito deliberamento.

Al pubblico incanto a partiti segreti tenutosi in quest'ufficio di Prefettura il 29 del corrente ottobre in conformità dell'avviso d'asta dell'8 stesso mese,

L'appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per la esecuzione dei lavori della variante del tronco della strada nazionale detta di Matera compreso fra il ponticello Saletta ed il ponticello Stia 8°, della lunghezza misurata sull'asse stradale di metri 1251 e centimetri 80, è stato provvisoriamente deliberato per la presunta somma di lire 56,705 59, a quanto è stato ridotto il prezzo di stima pel portatovi ribasso di lire 3 e centesimi 50 per 100.

Il termine utile per la presentazione di offerte di miglioramento in ribasso non inferiore al ventesimo del suddetto presunto prezzo di deliberamento, scade col mezzogiorno del 21 novembre corrente.

Tali offerte saranno ricevute nella Prefettura accompagnate dai certificati di idoneità e moralità, e dalle ricevute del deposito provvisorio di lire 4000 a mente del precitato avviso d'asta in tutte le ore d'ufficio.

Ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se eguali, quella presentata prima.

Potenza, il dì 1° novembre 1878.

5179 **Per detta Regia Prefettura** *Il Segretario*: G. REPETTI.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Frosinone.

BANDO.

Il sottoscritto cancelliere del Regio Tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 10 dicembre corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala delle udienze del detto Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, ed in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione degli stabili.

1. Utile dominio di una casa di abitazione di molti ambienti, con orto annesso, gravata dell'annuo canone di lire 16 55, posta in Ceccano, contrada Le Croci, in mappa sezione 4ª, numeri 1210, 1212 e 1013, confinante la via pubblica denominata Magenta, casa Baglioni, e Bonanome don Filippo, stimata con l'orto lire 2981 80.

2. Utile dominio di un ambiente ad uso stalla, gravato dell'annuo canone di lire 1 50, posto in detta contrada Le Croci, in mappa sezione 4ª, num. 2381, confinante eredi Angeletti, Bonanome e via Solferino, stimato lire 238 24.

3. Utile dominio di un ambiente per uso di abitazione, posto nella medesima contrada Le Croci, in mappa sezione 4ª, n. 2379, confinante via di Solferino, fratelli Bruni e la stessa proprietà, unitamente ad un casolino ed orto annesso, in mappa sezione 2ª, numero 2378, confinante strada Solferino, casa Bruni e Bonanome, il tutto gravato dell'unico canone annuo di lire 18 02, ed il tutto stimato lire 116 60.

4. Terreno sterile o area ad uso di fabbrica in contrada S. Nicola, di cent. 14, segnato in mappa sezione 4ª, num. 12 4, confinante strada e caseggiato da più lati, e stimato lire 140.

5. Terreno seminativo in parte vitato, in contrada Fosso Fedele, territorio di Ceccano, di are 47 10, in mappa sez. 2ª, nn. 1263 e 1265, con asserto canone annuo di quartucci 3 grano e cent. 40, confinante Confraternita del Sacramento, Pesci ora Bovieri e Meschini, stimati lire 155.

6. Terreno seminativo in contrada Valle Fredda, territorio suddetto, di are 36 05, in mappa sez. 2ª, n. 2783, con asserto canone annuo di quartucci 4 di grano, confinante Bonanome e strada, stimato lire 162 05.

Condizioni della vendita.

1. L'incanto sarà aperto in 6 lotti, e in base al prezzo di stima, stabilito ai fondi dal perito giudiziale sig. Leopoldo Cioccolani.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale, li 29 ottobre 1878.

5163 Il vicecanc. S. GIORDANI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto, procuratore dei signori Emilio ed altri eredi Gallo, fa noto al pubblico che chiunque ha diritto da sperimentare sul patrimonio e cauzione del defunto notaio Gioacchino Gallo, di Acerra, dovrà presentare nella cancelleria del Tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere la domanda con i correlativi titoli fra il termine di mesi sei dalla data del presente avviso.

Santa Maria Capua Vetere, li 22 ottobre 1878.

4982 GIOVANNI LOFFREDO proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, procuratore del signor Michelangelo Natale, fa noto al pubblico che chiunque ha dritto da sperimentare sul patrimonio e cauzione del cessato notaio Michelangelo Natale, di Gioja Sannitica, dovrà presentare nella cancelleria del Tribunale civile di S. Maria Capua Vetere la domanda con i correlativi titoli fra il termine di mesi sei dalla data del presente avviso.

Santa Maria Capua Vetere, li 22 ottobre 1878.

4983 GIOVANNI LOFFREDO proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 3 dicembre 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 229 nel comune di Gragnano, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 4154 06.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, cioè riservato al concorso dei soli ricevitori titolari del lotto, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 4090.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 3 novembre 1878.

5197 *L'Intendente:* FUMONE.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1° Rivendita n. 72 nel circondario esterno di Milano, via Mazzini, assegnata per le leve al magazzino del 1° circondario in Milano, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 300 all'anno;

2° Rivendita n. 2 in Villa S. Giovanni, frazione di Precotto, assegnata per le leve al detto magazzino, e del presunto reddito lordo di lire 94 all'anno in tabacchi;

3° Rivendita n. 1 in Affori, assegnata per le leve al suddetto magazzino, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 544 48 all'anno.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, addì 26 ottobre 1878.

5147 *Per l'Intendente:* GARIBALDI.

Fallimento della DITTA DOMENICO BONCORI, *rappresentata da Francesco Boncori, commerciante di tessuti in Roma, via dei Pastini*, 132.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Il signor giudice delegato agli atti del fallimento della Ditta D. Boncori con sua ordinanza in data d'oggi ha stabilito che l'adunanza per il concordato in tale fallimento abbia luogo nel venti corrente novembre alle ore 10 antimeridiane.

Sono perciò invitati tutti i creditori ammessi al suddetto fallimento, i crediti dei quali siano stati confermati con giuramento, a comparire in detto giorno ed ora nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via dell'Apollinare, n. 8, palazzo Altemps, per l'oggetto di cui sopra.

Roma, 3 novembre 1878.

5175 Il vicecanc. O. GIORDANO.

AVVISO

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, procuratore dei signori eredi di Pannone, fa noto al pubblico che chiunque ha diritto da sperimentare sul patrimonio e cauzione del defunto notaio Nicola Pannone, di Castelmorrone, dovrà presentare nella cancelleria del Tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere la domanda con i correlativi titoli fra il termine di mesi sei dalla data del presente avviso.

Santa Maria Capua Vetere, li 22 ottobre 1878.

4984 GIOVANNI LOFFREDO proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 11 del venturo dicembre, ad istanza dei signori Emanuele, Saverio e Giuseppe Zonnino e Margherita Benucci vedova Zonnino, come madre esercente la patria potestà sul minorenne Pietro Zonnino, si procederà alla vendita giudiziale al pubblico incanto dell'infrascritto fondo a danno della signora Silei Pietruccia in Mampieri, ordinata con sentenza 17 luglio 1878, e fissata con ordinanza presidenziale del giorno 8 ottobre ultimo scorso.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 649 80.

Fondo da subastarsi.

Terreno posto nel territorio di Olevano Romano, in vocabolo Colle Cajano, confinante coi fratelli Benaglia da due lati e strada.

Roma, 4 novembre 1878.

5185 PIETRO REGGIANI usciere.

REGIA PRETURA del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 981 del Codice civile, rende di pubblica ragione che con decreto di questa Pretura, in data quattro corrente, il signor avv. Luigi Ottoni, romano, abitante in via Pastini, n. 132, venne nominato curatore dell'eredità giacente della Rosa Allegretti, morta in Roma, via Monte Giordano, palazzo principe Gabrielli, senza testamento conosciuto.

Roma, 4° mand., 5 novembre 1878.

5189 Il cancelliere TURCI.

AVVISO DI VENDITA al pubblico incanto.

Si rende noto che, a termini del decreto, sopra ricorso dell'ill.mo signor pretore del mandamento di Civitavecchia in data 27 ottobre 1878, nel giorno 13 novembre corrente, alle ore 10 ant., e nei successivi, alle ore 12 meridiane, avrà luogo in Civitavecchia, col mezzo del sottoscritto ufficiale incaricato, la vendita al pubblico incanto di tutti gli oggetti di chincaglie, passamanterie ed altro, esistenti nel negozio posto in piazza Vittorio Emanuele, n. 42, già appartenente alla Ditta B. Basile, da effettuarsi in più lotti a forma dell'inventario ed a pronti contanti.

Nel giorno 22 detto mese poi avrà luogo la vendita degli oggetti come sopra esistenti nell'altro negozio detto *Succursale B. Basile*, posto in piazza del Plebiscito sotto al casamento Aldobrandi, da esperimentarsi in blocco come si trova, ed in difetto di oblatori in lotti separati, il tutto a pronti contanti.

Civitavecchia, 2 novembre 1878.

Il cancelliere della Pretura

5196 ACHILLE COLONNELLI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Ad istanza del signor Bartolomeo Merle, domiciliato elettivamente in Roma, presso la cancelleria della Pretura del 3° mandamento di Roma,

Io Ignazio Baldazzi, usciere presso detto Tribunale, ho notificato il ricorso, decreto pretoriale in data 22 ottobre 1878, col quale si autorizza lo istante a procedere al sequestro conservativo presso la Banca Nazionale, sede di Roma, in danno di Errico Michel, tanto in proprio nome che come direttore della Società del Porto e Dock di Licata, al detto signor Errico Michel, domiciliato in Parigi, citandolo a comparire innanzi il detto Tribunale, il dì quindici gennaio 1879, all'ora una pomeridiana, per sentirsi convalidare detto sequestro, eseguito il 30 ottobre 1878 per l'usciere Carlo Angelotti, e sentirsi condannare al pagamento di lire ventimila, nonchè i relativi interessi commerciali, spese del giudizio e successive, con sentenza eseguibile provvisoriamente nonostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 2 novembre 1878.

5184 IGNAZIO BALDAZZI usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Il signor giudice delegato agli atti del fallimento di Gondret Emilio con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto, i crediti dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, per il giorno diciotto corrente mese, alle ore 10 ant., per procedere alla formazione del concordato.

Si invitano perciò i signori creditori di presentarsi in detto giorno ed ora nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via dell'Apollinare, n. 8, palazzo Altemps, per l'oggetto di cui sopra.

Roma, 2 novembre 1878.

5174 Il canc. REGINI.

Tribunale civ. e corr. d'Isernia

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Il procuratore signor Nicola De Sanctis ha presentata domanda al Tribunale per lo svincolamento della cauzione del defunto notaio Antonio Scarduzio, di Monteroduni, ivi residente, onde formare un capitale fruttifero a vantaggio degli eredi di lui.

Le opposizioni allo svincolamento si faranno nella cancelleria del detto Tribunale, ai sensi dell'art. 38 della legge notarile.

Isernia, li 16 ottobre 1878.

Il cancelliere del Tribunale

4963 CAMILLO ROMANELLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.